IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 77 —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Martedì 19 Marzo 1907

☛ VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☚

Le nostre appendici

Leggere nelle nostre appendici l'ultimo romanzo di Paul de Garros.

La Fortunata!

Questo nuovo lavoro del simpatico scrittore francese ci rappresenta la vita nella sua realtà, senza artifizio, agitata, emozionante disastrosa, ma in fondo non scevra di soddisfazione, presentandoci nella loro crudezza e nella loro poesia situazioni sociali gentili e intricate nelle quali però il fondo morale tiene sempre il sopravvento.

Le vacanze parlamentari

Non ricordiamo che per stabilire il periodo delle ferie parlamentari sia avvenuta una scena, anzi una scenata, come quella che ha creduto di provocare domenica l'on. Pantano, il quale non è in verità tra i più assidui ai lavori legislativi, tranne il caso in cui si tratti di questioni che si prestano a fare sfoggio di retorica declamatoria.

Forse sarà perchè da qualche tempo è occupato a far svolgere praticamente la sua famosa legge sugli zolfi, ma il fatto è che spesso e volentieri non si fa vedere a Montecitorio.

Tutti sanno che nella prima quindicina di aprile S. M. il Re si recherà con due Ministri a restituire la visita a Re Giorgio di Grecia e che al ritorno presenzierà l'inaugurazione della 2.a Esposizione orticola siciliana in Catania: e tutti sanno parimenti che per un alto concetto il Re desidera di essere nella capitale quando il Parlamento è aperto.

Ci voleva quindi poco buon gusto ed anche poco riguardo a sollevare una questione per decidere se la Camera dovesse riprendere i suoi lavori una settimana prima, anzichè una settimana dopo: tanto più che l'on. Pantano, quale ex Ministro, e di agricoltura per giunta, assai probabilmente verso il 14 o il 15 di aprile troverà tempo di lasciare i magazzini zolfiferi di Palermo per essere a Catania all'arrivo del Capo dello Stato.

Bisogna supporre dunque, anche data la vivacità del suo attacco meditato contro l'on. Giolitti, che l'on. Pantano abbia voluto vendicare — in malo modo invero — la sconfitta toccata all'Opposizione nella votazione della legge sul petrolio, avvenuta nella seduta precedente.

Ma se questo fu il movente, la lezione sonora che l'on. Giolitti, prima, e la Camera, poi, hanno inflitta all'ex Ministro, che non riuscì a condurre in porto neppure una leggina, non poteva essere più meritata.

Noi ammettiamo che il Presidente del Consiglio avrebbe forse fatto meglio a tagliar corto e consentire nettamente, fin dal primo momento, alla proposta Libertini per la proroga al 23 aprile, la quale, del resto, era giustificatissima sia per attendere il ritorno del Re, sia per il tempo indispensabile ai relatori di redigere i loro rapporti sulle importanti questioni all'ordine del giorno.

Ma se per un riguardo alla Camera, preferendo di lasciarla libera nel determinare il periodo delle vacanze, il Governo ha creduto di astenersi, ciò non poteva in alcun modo giustificare l'attitudine presa dell'on. Pantano, a meno che non l'abbia presa per favorire la fabbrica dei grammofoni *Monarch!*

Ad ogni modo, nessuno potrà negare che in quest'ultimo periodo parlamentare la Camera ha spiegato negli uffici e nella pubblica trattazione dei bilanci e dei progetti di legge una operosità lodevolissima, tenendo anche due sedute al giorno, come assai di rado è avvenuto in questa epoca.

Ciò posto, era puerile, ripetiamo, far questione di qualche giorno di vacanza di più o di meno.

Politica e diplomazia.

Teheran 17. — Lo Scià ha accettato le dimissioni di Zill, governatore di Ispahan, che occupava questo posto da 38 anni. Zill è stato sostituito da Nizam.

(S) **Costantinopoli**, 18. — La costituzione del nuovo Gabinetto bulgaro ha prodotto qui la migliore impressione.

(S) **Madrid.** 18. — Il Presidente del Consiglio ha confermato che un incontro fra Re Edoardo e Re Alfonso avrà luogo a Cartagena fra il 5 ed il 10 aprile.

(S) **Teheran.** 18. — Il Governo ha accettato le dimissioni del Gran Visir Nuchir-ef-Daouleh.

Nell'Argentina.

(S) **Londra.** 18. — La Legazione della Repubblica Argentina annunzia che ha ricevuto il 16 corr. da Buenos Ayres un telegramma del ministro degli Esteri, il quale smentisce assolutamente la voce corsa nei giornali di Londra circa pretesi turbamenti e dichiara inoltre che il Governo ha l'appoggio dell'opinione pubblica, che le finanze sono tranquille e che la stagione invernale, in seguito alle abbondanti pioggie, si presenta favorevolissima.

La cattura di Er Raisuli.

(S) **Londra**, 18. — Il *Daily Telegraph* pubblica il seguente dispaccio da Tangeri:

Il ministro della guerra è stato informato dagli uomini della tribù dei Beni Jessef che essi si sono impadroniti di Er Raisuli, il quale si era recato presso di loro.

L'investitura del Principe Eitel Federico.

Berlino 18. — Stamani nella cappella del Castello Imperiale ebbe luogo in forma solenne la cerimonia fatta dall'Imperatore del ricevimento del Principe Eitel Federico nell'ordine di San Giovanni di Gerusalemme e della sua investitura come Gran Maestro del Baliaggio di Brandeburgo.

Erano presenti alla cerimonia l'Imperatrice, i Principi, le Principesse, il Principe Enrico di Olanda, le delegazioni del Baliaggio di Utrecht, degli Ordini cavallereschi inglesi e tedeschi, dell'ordine di San Giovanni e di quello di Malta.

Assistevano pure il Cancelliere dell'Impero, Principe di Bülow, i Ministri ed il Corpo diplomatico.

L'Imperatore ha armato cavaliere il Principe Eitel, toccandolo colla lama della sciabola e gli ha consegnato la croce di cavaliere.

Durante l'investitura del Baliaggio il Principe inginocchiato ha prestato giuramento sulla spada dell'ordine tenuta dall'Imperatore.

Quindi il Principe Eitel nella sua nuova qualità di Gran Maestro ha armato cavalieri 19 cavalieri onorari, fra i quali il Principe Enrico di Olanda.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 18, ore 2,15. — E' stato notificato l'ordine di espulsione al giornalista Marone, corrispondente del *Mattino* e della *Stampa*. Da tempo si era rilevato nei circoli ufficiali ed anche parlamentari come le sue corrispondenze oltre al mettere in odio ingiustamente vari uomini di governo francesi, fossero ispirate a giudizi malevoli contro la Francia.

L'ambasciatore conte Tornielli ha interposto i suoi buoni uffici e si ha speranza che l'ordine venga revocato.

— E' giunta da Tolone la prima parte dell'inchiesta sulla catastrofe della *Iena*, ma non se ne conoscono le conclusioni.

— Da Londra si telegrafa che l'Ammiragliato inglese sta studiando di sostituire Southampton come base navale a Portsmouth.

— Il Congresso delle Cooperative a Bruxelles (circa un centinaio) Bertrand ha constatato nel discorso inaugurale che dal 1901 al 1906 le Cooperative del Belgio hanno elevato gli affari trattati ad una somma dieci volte maggiore.

— A Nantes lo sciopero si allarga e minaccia di diventare generale, giacchè nell'ultima colluttazione vi furono 50 feriti.

Economia più pratica che politica.

La riduzione della rendita dal 4 al 3.75 p. 0|0, che comincierà ad avere effetto col cupone del 1° luglio, e la ulteriore sua riduzione dal 3.75 al 3.50, che avrà luogo a partire dal 1912, ha portato un elemento mobile, o sia transitorio, nel ragguaglio dell'interesse, per cui anche le persone pratiche sembrano ondeggiare nei loro calcoli.

Noi ricordiamo bene che un caso simile ci fu anni or sono, e precisamente nel 1902, per le Obbligazioni ferroviarie 3 0|0, quando era ministro del tesoro l'on. Di Broglio: il quale fece votare una legge, tendente al riscatto, a trattativa privata, di quelle obbligazioni contro la nuova rendita 3 1|2 p. 0|0, sulla base di un conguaglio di reddito.

Allora erano l'utile del rimborso alla pari delle obbligazioni ed il corso presunto dalla nuova rendita, non ancora emessa, che formavano l'elemento non facilmente ponderabile del calcolo, che perciò riusciva incerto anche agli esperti: e noi pubblicammo un articolo che — non lo diciamo per vanto, ma per la verità — nella nostra borsa fece impressione ed ebbe effetto anche sui prezzi.

Ma in quella occasione, lassù al Tesoro, invece di valersi liberamente della facoltà che essi stessi si erano fatta dare nella legge, per lo troppo tirar spezzarono la corda; e la legge che, con beneficio dell'Erario e convenienza dei portatori delle obbligazioni, avrebbe potuto avere una applicazione larga (se ne deve ricordare S. E. di Broglio) rimase invece lettera morta.

Vediamo oggi di impostar bene il conto di ragguaglio del reddito del Consolidato già 4 0|0, ora 3,75 0|0 e più tardi 3.50 0|0.

A tal fine occorre por mente in primo luogo che è un errore il dire — come ancora pensano molti teorici e pratici — che si tratti in realtà di una rendita 3.75 0|0. Si tratta invece di una rendita perpetua al 3,50 0|0, con questa sola differenza che per un periodo di cinque anni (periodo ben fugace in confronto dell'eternità!) lo stato darà ancora ai possessori un contentino di 12 1|2 cent. al semestre in più del cupone *perpetuo* di L. 1,75.

Dopo questa premessa il conto assomiglia, si capisce, all'ovo di Colombo.

Prezzo della Rendita 3.75 0|0 per fine corrente secondo il listino di sabato 16 corr.	L. 102.93
Si detrae l'interesse maturato dal 1° gennaio al 31 corr. per ridurre il prezzo al secco o, come anche si dice, alla tedesca	» 94
	L. 101.99
Si detrae inoltre il *valore attuale* (sulla base del 3.75 0|0) di quei 12 1|2 centesimi da riscuotersi in più sulle cedole a scadere dal 1° luglio 1907 al 1° gennaio 1912	» 1.13
Risulta il corso reale della Rendita in	L. 100.86

Il che significa per il capitalista che, *scontato*, come si deve in ragione matematica, il maggior importo dei prossimi dieci cuponi su la rendita, che ancora è denominata del 3.75 0|0, egli deve pagare lire 100,86 una rendita reale di lire 3.50. In altri termini, il capitalista, comprando il 3,75 a 102.93 per fine corrente, impiega il suo denaro al 3,47 0|0.

Faremo domani il ragguaglio del reddito delle cartelle fondiarie (le quali formano con la rendita di Stato la prima classe dei valori d'impiego), giacchè anche per le cartelle, come vedremo, il conto presenta un aspetto speciale: intanto non sarà stata opera vana la nostra di avere, a riguardo della rendita, fissato bene un punto, sul quale vi è stata e vi è molta incertezza di opinioni.. e di aritmetica.

Parlamenti esteri.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 18 — *Camera dei deputati* - Si discutono le interpellanze sul regime dei giuochi.

Dopo parecchi discorsi, *Millevoye* presenta un ordine del giorno che dichiara che la Camera confida nel Governo per studiare il modo di comprendere i proventi dei giuochi nel progetto per le opere di assistenza sociale.

Si approva per alzata e seduta un ordine del giorno presentato da Aimond, col quale si approvano le dichiarazioni del Governo.

La Conferenza dell'Aja e il disarmo

(S) **Berlino**, 18. — L'articolo del *Temps* contro il progetto inglese pel disarmo è molto notato nella stampa tedesca e vi trova consenso.

Nella opinione pubblica tedesca sembra prevalere sempre più il convincimento che quanto l'idea è desiderabile altrettanto è immatura ancora per essere attuata.

Riferendosi all'articolo del *Temps*, la *Koelnische Zeitung* scrive:

In un articolo chiaro e preciso il *Temps* dice di considerare il progetto di disarmo non soltanto inutile perchè non attuabile, ma anche pericoloso. L'appello lanciato dall'Inghilterra per la concordia non farebbe che aumentare il disaccordo internazionale e, dopo la discussione del progetto, i rapporti internazionali diverrebbero peggiori di prima.

Perciò le buone intenzioni del primo ministro inglese Sir H. Campbell Bannermann sarebbero di quelle che preparano il cammino verso l'inferno internazionale, verso la guerra.

Nel detto articolo è soprattutto interessante la considerazione che la Francia non intende di lasciarsi legare le mani da un progetto di disarmo. A Pietroburgo ed a Berlino si sarebbe della stessa opinione, di modo che se il *Temps* rispecchia esattamente le intenzioni del Governo francese, il progetto inglese si troverebbe dinanzi ad un atteggiamento di opposizione da parte dei più potenti Stati del Continente: la Francia, la Germania e la Russia.

La convinzione che regna in Francia circa il pericolo che presenterebbe il piano inglese deve avere radici assai profonde.

In quanto alla Germania abbiamo già esposto le più gravi obiezioni che possano esser fatte alla discussione della questione del disarmo alla Conferenza dell'Aia.

Sembra che durante la discussione fatta dalla stampa in Germania abbia preso maggiormente consistenza l'opinione che la questione del disarmo, data la situazione internazionale attuale, non ha probabilità di una soluzione pratica e può per conseguenza difficilmente essere diversamente giudicata da ciò che fa il *Temps*.

Data la corrente sinceramente pacifica che esiste in Germania il progetto di disarmo ha per noi molte attrattive, ma quanto più lo si esamina da vicino, tanto più gravi sono le obiezioni contro il progetto e contro la discussione internazionale di esso.

Noi non vogliamo già associarsi senz'altro alle gravi espressioni usate dal *Temps* contro i pacifisti che esso ha dichiarato ingenui o millantatori perchè noi siamo volentieri pronti a riconoscere che i loro sforzi contengono anche un idealismo assai nobile.

Ma è, invece, assolutamente giusto ciò che scrive il *Temps* quando ricordando la buona volontà che tutte le Potenze mettono nelle proposte ed al successo della Conferenza, conclude, le sue osservazioni dicendo: Si dovrebbe creare all'Aja il diritto internazionale e ciò è utile e buono, ma non si dovrebbe promettere di più perchè non si potranno mantenere promesse più ampie.

Congresso delle Cattedre ambulanti.

Nella seduta di ieri, affollatissima, presieduta dall'on. Miliani, il segretario generale professore Fileni comunica le adesioni dei prof. Cavazza, Marconi, De Angelis, Vallese, Lotrionte e di altri, ed un telegramma del ministro Rava così concepito:

« Dolente impegni precedenti mi vietino assistere inaugurazione VII Congresso plaudo operosità codesta Associazione, cui auguro sempre più lieti successi a vantaggio supremi interessi agricoltori nazionali ». (Applausi).

Si inizia subito la discussione sull'ordinamento delle Cattedre ambulanti di agricoltura e speciali e riferiscono per l'assetto giuridico il prof. Gori Montanelli, per l'assetto amministrativo gli on. Poggi e Miliani, per l'assetto tecnico il prof. Fileni.

Nella discussione che ne segue il prof. Frizzati spiega i vantaggi relativi alla organizzazione delle Cattedre su modello di quelle francesi: il prof. Soresi rileva che l'organizzazione consorziale italiana ha incontrato favore anche presso i francesi ed è da preferisi.

La discussione si allarga partecipandovi numerosi oratori tra cui gli on. Poggi, Celesia, Raineri ed i proff. Fileni, Bianchiri ed altri.

Interviene però a buon punto il presidente on. Miliani, il quale prega l'assemblea di voler attendere per ogni decisione sulle deliberazioni da prendersi circa il disegno di legge già presentato alla Camera.

Su questa deliberazione il segretario prof. Fileni dà lettura delle varie proposte del Consiglio direttivo dell'Associazione relative all'ordinamento interno delle singole istituzioni sul bilancio minimo ecc.

L'on. Raineri espone alcuni consigli relativi all'avvenire del personale per ciò che riguarda le pensioni.

E' applaudito calorosamente ed a mezzogiorno si toglie la seduta.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 17. — Si assicura che l'aula per la Duma nel Palazzo di Tauride sarà pronta giovedì sera.

Seicento operai lavorano giorno e notte eseguendo le riparazioni necessarie per assicurare la solidità dei soffitti dei corridoi e degli altri appartamenti del Palazzo.

(S) **Pietroburgo**, 18. — La Duma si riunirà domattina, alle 11, nella sala della nobiltà, dove si tengono attualmente le sedute del Consiglio dell'Impero.

Istituto di Fondi rustici.

Società agricola industriale italiana.

Abbiamo pubblicato, nei giorni scorsi, la Relazione letta all'assemblea ordinaria degli azionisti sulla gestione 1906 di questa Società, fondata nel 1905, che è presieduta dall'on. marchese Cappelli ed ha la fortuna di aver riunito nel suo Consiglio di amministrazione una schiera di persone, tra le più notevoli in Italia, le quali, per rispettabilità competenza e considerazione, offrono la più grande garanzia per l'avvenire della Società stessa.

L'iniziativa di creare, in vista del risveglio incontestabile che da qualche anno si viene manifestando nell'agricoltura, mercè l'associazione di capitali intelligenti, una forte Società che si proponesse di acquistare terreni in ogni parte d'Italia, i quali per natura loro presentino la certezza di proficua rimunerazione, trasformandoli in modo razionale e coltivandoli coi mezzi e nei modi dettati da tutti gli ultimi progressi in materia d'agraria, per rivenderli con onesto utile, man mano che se ne acquistano altri da trasformare, non poteva essere più pratica ed ispirata pure ad elevato pensiero di giovare al miglioramento economico del paese.

« I terreni sono in ogni parte d'Italia in continuo aumento di valore: in alcune regioni, ove è maggiore la ricchezza, hanno raggiunto prezzi così elevati da offrire un reddito troppo basso al capitale d'investimento: in altre regioni, invece, specie nell'Italia Centrale e Meridionale, la soverchia prevalenza del latifondo, la scarsezza del capitale e le condizioni economiche generali fanno sì che i terreni vengono offerti a prezzi tali da assicurare un largo reddito al capitale e permettere di fare tutte le riduzioni e migliorie necessarie, colla certezza non solo di ammortare il reddito, ma di assicurare un considerevole aumento di capitale patrimoniale, da realizzarsi man mano che si rivenda.

« I capitali, così investiti, daranno non solo una sufficiente rimunerazione durante il periodo del miglioramento agrario, ma un giusto margine di benefici nelle rivendite. »

Queste considerazioni, esposte nel prospetto della nuova emissione, sono positive e il programma che si propone la Società, che ha digià acquistato diciassette mila ettari nelle bonifiche della Burana, della Maremma toscana e nella campagna romana, trasformandoli in tanti poderi razionali e redditivi, accessibili anche ai modesti capitali, riuscendo a risultati dei più soddisfacenti, spiega come la Società stessa si senta incoraggiata a svolgere il suo programma su più vasta scala.

Ed ecco come fra essa e la Banca d'Italia, la quale possedeva circa 25 mila ettari di terreni, che la Banca, per indole sua, non può certamente trasformare, sia avvenuto un contratto di cessione ad equo prezzo, prezzo di aggiudicazione, che non può a meno di aumentare pel fatto solo che i terreni passano nelle mani di una Società, che sa porli in essere e renderli, trasformati in poderi, di facile rivendita.

E' noto che la recente legge sul Mezzogiorno e isole accorda notevoli facilitazioni fiscali alle Società che si propongono di migliorare le terre. Ora la Società pei fondi rustici, dopo maturi studi, ha deliberato di portare la sua maggiore attività nelle zone del Mezzogiorno, che offrono sicure prospettive all'impiego di nuovi e maggiori capitali.

In tutti gli Stati, che ci hanno preceduti nello sviluppo dell'agricoltura, le Società, sul tipo della nostra di Fondi rustici, non solo hanno fatto la fortuna degli azionisti nel senso di assicurare loro un reddito anche doppio di quello che offrono i titoli di Stato, ma sono riuscite ad ammortizzare gradualmente il capitale, in guisa che gli azionisti furono rimborsati del capitale sborsato e ritraggono un discreto reddito permanente.

In un paese, come il nostro, dove i valori industriali, nonostante i rischi e le alee che si corrono in questo campo, mentre i terreni, data la rotazione, offrono, anche lasciati allo stato primitivo, una costante rimunerazione, hanno duplicato in breve, triplicato ed anche quintuplicato il prezzo d'origine, l'industria agricola è una delle poche che abbia ancora dinanzi a sè un avvenire positivo.

La Società pei Fondi rustici è diretta da uno degli uomini più competenti d'Italia, in materia agraria, da un ingegnere dei più valorosi in materia di macchine agrarie, sicchè maggiori garanzie morali e materiali non si potrebbero desiderare.

L'emissione di 15 milioni, per la quale i lettori troveranno il prospetto in altra parte del giornale, ha di già avuto molte prenotazioni per la fiducia che merita la grande intrapresa, destinata fra breve tempo a raggiungere i 100 milioni, epperò consigliamo, con piena coscienza, i nostri amici e i padri di famiglia come noi, ad impiegarvi una parte dei loro risparmi.

Ed ecco i nomi delle persone che costituiscono il Consiglio d'amministrazione della Società.

Consiglieri.

1. Cav. James Aguet
2. Cav. Cesare Balduino
3. Conte Giovan Angelo Bastogi
4. Cav. Paolo Calabresi
5. On. March. Raffaele Cappelli
6. Barone Alessandro Celesia
7. Senatore Princ. Prospero Colonna
8. Cav. Orazio Coppa Zuccari
9. Ing. Ferruccio Farina
10. On. Emilio Maraini
11. Conte Giuseppe Mazzarino
12. On. Edoardo Ottavi
13. Cav. Nicola Pavoncelli
14. On. Prof. Giovanni Raineri
15. On. Giuseppe Stoffel

Sindaci effettivi.

1. Ing. Francesco Anselmi
2. Ing. Cav. Ottavio Arvedi
3. Cav. Francesco Gualerzi
4. Cav. Paolo Guex
5. Comm. David Viale

Sindaci supplenti.

1. Ing. Gastone Marchiori
2. Avv. Carlo Vicario

ARMI ED ARMATI

Esercito turco.

Costantinopoli 17. — Si studia di riorganizzare il II e III corpo di armata, sostituendo il 56 battaglioni di redif con tre divisioni di nizam, trasferendo gli ufficiali dei redif nei nuovi battaglioni di nizam.

Lo scopo di questa riforma è di avere sotto le armi un effettivo più importante, affinchè le autorità non siano costrette a chiamare i redif ogniqualvolta si produce una crisi.

Torpediniera che incaglia.

(S) **Parigi**. 18. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Sables-d'Olonne:

La contro-torpediniera « Defi » in seguito ad una nebbia intensa, ha urtato nelle roccie. La chiglia ha subito parecchie avarie; il timone e l'elica sono stati spostati.

La controtorpediniera ha potuto però rientrare coi suoi propri mezzi a Sables-d'Olonne.

Per la riduzione degli armamenti.

Ottava. 18. — Il Congresso dell'Ontario ha votato all'unanimità una mozione chiedente che la Conferenza dell'Aja sia un Congresso permanente delle nazioni, che imponga trattati di arbitrato e spinga le Potenze a considerevoli riduzioni degli armamenti.

ECONOMIA E STATISTICA

Il commercio nell'Abissinia.

Il V. Console britannico Johnston in Addis Abebas, informando il *Foreign Office* delle condizioni del commercio in Abissinia, accenna ai più importanti avvenimenti d'ordine economico e commerciale verificatisi durante l'anno 1905-906.

Importantissimo avvenimento fu la fondazione della Banca di Abissinia, la quale potrà riordinare con immenso vantaggio il sistema monetario abissino. Il conio di base è sempre il tallero di Maria Teresa, coniato a Trieste, nonostante che sia anche in uso un tallero coll'effigie di Menelick coniato a Parigi, ma il valore corrente di tale tallero è del 25 per 100 inferiore a quello triestino. Inoltre il tallero subisce i rialzi e ribassi del valore dell'argento sui mercati europei, di modo che il suo corso è molto incostante.

Vi sono conii rappresentanti mezzo tallero ed un quarto di tallero, ma non è mai possibile ottenere il cambio esatto della moneta: così volendo cambiare un tallero in moneta spicciola si ricevono tre monete di un quarto di tallero e due cartuccie per fucile Gras, oppure dieci piastre dette *mahalak* ed una cartuccia.

Le cartuccie da fucile Gras hanno corso come moneta spicciola attraverso tutta l'Abissinia ed il loro valore normale è di 10 per ogni tallero. Anche i pani di sale hanno corso come moneta in alcuni distretti ed il loro valore varia da 4 a 6 pani per tallero. Si spera che la Banca potrà, valendosi del privilegio di cui gode di poter battere moneta, mettere su basi più soddisfacenti la circolazione monetaria in Abissinia.

La ferrovia di Gibuti è rimasta stazionaria; ma è probabile che la Convenzione anglo-franco-italiana possa togliere gli ostacoli che si sono finqui opposti al suo prolungamento fino ad Addis Abeba.

Nelle condizioni attuali della linea e colle enormi tariffe di trasporto, onde le merci sono gravate, Zeila è in grado di competere ancora con Gibuti essendo il trasporto colle carovane di cammelli assai meno costoso e quasi altrettanto rapido.

Varie industrie sono in via di formazione e fra queste quella della fibra tessile della *sanseveria*, della quale un sindacato francese si è assicurato il monopolio.

In parecchie località si è intrapresa la coltivazione del cotone e del caffè, con buone speranze e nei pressi della capitale una ditta inglese ha iniziata una grande piantagione di *eucaliptus*, per provvedere di legna da ardere la città, la quale ne scarseggia grandemente.

In fatto di minerali, l'oro alluvionale abbonda in tutta la vallata del Nilo Azzurro; le miniere di ferro sono abbondanti ed è nota l'esistenza di parecchie miniere di carbone, argento, rame e zolfo.

Ma i termini di concessioni offerti da Menelick sono così ristretti, che i capitali europei non hanno potuto impegnarsi nella loro *exploitation*.

L'Abissinia ha stipulato recentemente trattati commerciali coll'Inghilterra, coll'Italia, cogli Stati Uniti, colla Germania e coll'Austria.

---

3 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 3

LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

(Traduzione di A. Del Valle)

Libro primo.

I.

La Lescure che seguiva il suo pensiero l'interruppe per dire:

— Mi pare, che, senza accusare nessuno in modo preciso, avresti potuto accomodare diversamente. Lepage è un bravo uomo, e certo non avrebbe ricusato di ammettere le tue spiegazioni

— Ma quali spiegazioni potevo dare?... La situazione è semplicissima... esiste un vuoto nella mia cassa... Il colpevole?... son io, o un altro. Se voglio discolparmi devo accusare un altro e dire su che sono fondati i miei sospetti... Diversamente, non mi resta che accollarmi ogni responsabilità. Ed è proprio quanto ho fatto.

— Per salvare un criminale verso cui sei legato per debito di riconoscenza?...

— Sì... no... certo! Oh! te ne prego, Genovieffa, non chiedermene oltre. Per pietà, non farmi pronunziare quel nome che forse è sulle tue labbra...

— Non ho mai pensato a commettere una simile indiscrezione... Ma...

— Ma, che?

— Forse il cuore di quel criminale non è chiuso ad ogni sentimento d'umanità... Potresti cercare di commuoverlo... esponendogli lealmente le conseguenze terribili, che la sua cattiva azione attirerebbe su te e sulla tua famiglia... Chi sa che non si lasciasse vincere?

Lescure scosse il capo sorridendo malinconicamente.

— Quando quell'uomo ha commesso il delitto, sapeva benissimo, quali sarebbero state le conseguenze per noi, e non ha indietreggiato!... No, non v'è da sperare da quella parte! E se non vogliamo abbandonarlo ai tribunali, non rimane che a... perdonargli.

Elisabetta interloquì:

— Via mamma, non tormentiamo più il povero babbo. Egli ha riflettuto a tutto, ed è chiaro che non poteva far di meglio... Orsù babbo, adesso vieni a desinare, disse passando il suo, sotto il braccio del padre. Dopo tante emozioni hai bisogno di ristorarti.... Domani ne riparleremo e vedremo di accomodare meglio che potremo la nostra nuova esistenza.

II

Cinque giorni prima che la terribile catastrofe di cui abbiamo parlato, venisse a costernare la famiglia Lescure fino allora tanto felice, Raoul Dutillay cugino germano di Giacomo, aveva dovuto subire la prova più dolorosa che possa colpire il cuore d'un padre.

Dopo aver menato, una trentina d'anni prima, un'esistenza assai burrascosa dopo aver scialacquato il suo danaro al punto di ridursi alla squallida miseria di dove il cugino Lescure l'aveva tratto, facendolo entrare nella banca Lepage, Dutillay, adesso ordinato e serio, pareva possedesse tutto quanto è d'uopo per esser felice.

Capo contabile della Casa Lepage, si era per tal modo assicurata la vita materiale per sè e pei suoi. L'appartamento che occupava in via Rochechouart era comodo se non fastoso.

Sua moglie, secondo ogni apparenza, doveva essere la più devota delle compagne, ed i figli di quelli di cui abitualmente si dice formino la gioia e l'orgoglio dei genitori.

Difatto, Elena che aveva testè compito i ventidue anni, era bella, istruita, distinta, e poteva sperare in un buon matrimonio; e Alberto, che aveva preso la sua laurea sei mesi prima, poteva scegliere fra le molte carriere lucrose.

Tutte illusioni ingannatrici! Raul Dutillay non era felice. Prima di tutto, sua moglie nata Clemenza Baradoux, ch'egli aveva sposato senza amore, all'unico scopo di palpeggiare la sua dote, era una creatura leggiera e vana, egoista e ritrosa, presso cui, la vita non era quel che si dice gradita.

Poi, Elena, educata da sua madre nello idee più false credendosi destinata alle più eccelse sfere, era già colma di fiele perchè un numero infinito di adoratori, non erano venuti a disputarsi la sua mano.

Alberto poi il cucco della mamma, era tanto insubordinato, annunziava tali disposizioni ad una cattiva condotta, che suo padre tremava sempre di vederlo approfittare della sua libertà, per commettere qualche sciocchezza irrimediabile. E fu proprio ciò che accadde.

Dunque, cinque giorni prima degli avvenimenti già narrati, Raul Dutillay ebbe la sgradita sorpresa di trovare, al mattino fra le sue lettere, un biglietto in questi termini:

« Signore,

« Ho bisogno di vederla subito per un affare
« riguardante suo figlio. Abbia la compiacenza
« di aspettarmi in casa domani mattina. Sarò da
« lei verso le dieci.

« Gradisca i miei ossequi

« Ottavio Bargery ».

Dopo aver letto, Dutillay rimase trasecolato, stupefatto.

— Ottavio Bargery!... balbettò, non conosco... E l'affare pel quale desidera vedermi, riguarda mio figlio.... Che vuol dir ciò? Che affare... se non qualche faccenda spiacevole?... Come cavarmela? Non posso mica disimpegnarmi, sarebbe inutile... Devo ingoiare la pillola.

E, detto fatto, telegrafò al suo principale che un'improvvisa indisposizione, lo costringeva a stare in casa; ed aspettò. L'aspettativa non fu lunga.

Alle dieci precise si presentò lo sconosciuto. Era un uomo sulla cinquantina, dalla fisionomia leale e simpatica. Non perdette tempo in preamboli e andando diritto al fatto:

— Signore, disse, ho da farle una dolorosa confessione: suo figlio è un falsario...

— Signore... protestò Dutillay fremendo.

Il seguito in quarta pagina

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 contiene:

Avviso di Corte.

R. D. concernente la soppressione dei posti di volontario amministrativo e di ragioneria nel Ministero del tesoro.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel reg. gen. del Min. di Agr., Ind. e Commercio per la 1ª quindicina di dicembre 1906.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

R. Marina. — Il ten. colonn. commissario Gius. Scaraffia assume la carica di vicedirettore di commissariato a Venezia sostituito a Taranto dal pari grado Vincenzo Goglia.

Il cap. medico Salvatore Fascinella imbarca a Napoli sul piroscafo « Canopic » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Alessandro Tabarelli de Fatis id. id. sul « Friedric der Grosse » id. id.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano. 18 ore 15.45. — Stamattina si è riaperta la manifattura dei tabacchi. Vi sono state accolte le scostolatrici per preparare la foglia; così domani potranno riprendere il lavoro le sigaraie.

— Stamani un corteo di associazioni militari, promosso dai Veterani recò delle corone al monumento dei caduti nelle cinque giornate, di cui oggi comincia la commemorazione.

— A San Nazzaro De Burgondi, in Provincia di Pavia un incendio distrusse la raffineria ed il molino da riso a cilindri d Francesco Fugazza.

I danni ammontano a mezzo milione. Lo stabilimento era in parte assicurato.

Nell' Italia Centrale.

Firenze. 18 — Ieri mattina, in una catapecchia di via dei Velluti, fu trovato il cadavere di una vecchia, che è morta di fame.

La poveretta viveva solissima e della carità pubblica: e. forse non mangiava tutti i giorni.

L'altra sera si ritirò nel suo stambugio, accusando ad una vicina delle sofferenze. Ieri, non essendo stata veduta come al solito, fu forzata la porta della sua abitazione, e ai pochi presenti si offrì l'orribile spettacolo di un corpo semi-vestito, già gelido sopra un lurido giaciglio che sembrava fatto di ossa e pelle, e brulicante di svariati insetti.

Per ordine della Questura il cadavere fu portato all'asilo mortuario di S. Maria Nuova.

(Sembra quasi impossibile che in una città civile come Firenze, dove non mancano ricoveri di mendicità, dove la sorveglianza verso il pubblico d'ogni genere, è continua da parte della P. S., una vecchia sia stata lasciata morire di fame!

La carità pubblica... di cui si nutriva ad intervalli la poveretta, non si sarebbe esplicata più umanamente richiamando l'attenzione dell'autorità su quell'abbandonata che aveva bisogno di ogni soccorso? (*N. d. R.*)

Siena. 18, ore 16,30. — Presso Monteriggioni un automobile della ditta fiorentina Alberti, a causa dello scoppio di una gomma, precipitò in un fossato.

Erano nella vettura, oltre lo « chauffeur », un tal Olinto Bicci, guida senese, due signore ed un signore tedeschi, i quali non hanno voluto declinare le loro generalità.

La guida Bicci è morta sul colpo: una signora è rimasta leggermente ferita e si è recata a Firenze per la necessaria medicatura: gli altri sono rimasti incolumi.

Lo « chauffeur » è stato arrestato.

Nell' Italia Meridionale.

Foggia. 18 — Domani a Trinitopoli verrà inaugurata l'illuminazione elettrica privata e pubblica, il cui impianto è stato fatto dalla Società ligure-pugliese d'imprese elettriche, e che è già il terzo che compie in questa provincia.

Cosenza. 18. — Ieri è stato riattivato il servizio ferroviario fra le stazioni di Rosato e Montegiordano, interrotto sin dal 15 febbraio scorso.

Nelle Isole.

Messina. 18 — Nell'aula magna dell'Università, per iniziativa del corpo accademico, ebbe luogo la solenne commemorazione di Giosuè Carducci.

Vi intervennero autorità, signore, tutto il corpo universitario e la scolaresca: l'aula era gremita.

Il chiaro dantofilo prof. Barbi, ordinario di letteratura italiana, legge un discorso scritto con eleganza straordinaria, con profondità di concetti, con rara competenza.

Fu applauditissimo e lasciò una profonda impressione.

— Ieri ebbe luogo una riunione di medici della città e provincia per costituire l'ordine dei medici di Messina.

Nella Provincia Romana.

Frascati. 18. — Iersera gli inscritti di leva, estratto il numero, fecero una patriottica dimostrazione percorrendo il paese con musica, lampioncini e bengala.

Pochi sovversivi, non inscritti, tentarono una controdimostrazione che abortì e fu dispersa.

UN TUMULTO A BARLETTA.

(Servizio speciale del " Popolo Romano „)

Barletta. 17. ore 18.15. — (*Cris.*) Quest'oggi alle 16 si erano riunite varie centinaia di contadini sulla piazza D'Azeglio per ingaggiarsi nei lavori agricoli.

Era alla testa il presidente della Lega dei contadini, tale Antonio Napoletano, un vecchio pregiudicato, che fu già al domicilio coatto. Egli dava istruzioni ai contadini sul modo di comportarsi coi proprietari.

Siccome si temeva che desse pure istruzioni per turbare una processione religiosa, cui prendeva parte molto popolo, e che doveva uscire in quel momento, la guardia municipale Anastasio invitò il Napoletano a smettere.

Egli di rimando oltraggiò le guardie.

Essendo accorsi altri agenti e guardie fu arrestato il Napoletano che principiò, come un cane arrabbiato, a mordere le guardie Alfieri e Anastasio, che ne avranno per vari giorni. Mentre lo si traduceva nella camera di sicurezza egli continuò a ribellarsi invitando i contadini a liberarlo. Cinquanta di essi con la bandiera della Lega si diressero al Corpo di guardia, dove si trovava l'arrestato, intimando di rilasciarlo.

Gli agenti respinsero i rivoltosi arrestandone altri sette e sequestrando la bandiera.

Il delegato Da Luzio nella colluttazione fu ferito mentre la guardia Alfieri veniva morsicata dal Napoletano.

Essendo intervenuti i carabinieri, l'ordine fu immediatamente ristabilito e la processione potè uscire, senza incidenti.

Fu chiamata della truppa per precauzione, ma non fu impegnata.

Scioperi all'estero.

Nantes. 18 — Nessun nuovo incidente si è verificato nello sciopero dei « dockers » e dei minatori.

Tutta la mattinata è passata in calma assoluta. Alle ore 9 da otto a novecento scioperanti « dockers » e minatori si sono riuniti alla Borsa del Lavoro.

Il tono dei discorsi è stato molto meno violento di quelli pronunciati sabato e ieri.

Si crede che i padroni avranno intenzione di dichiarare che sono nell'impossibilità di soddisfare le domande degli scioperanti.

Dopo il colloquio coi padroni, i delegati si recheranno alla Borsa del Lavoro dove renderanno conto del loro mandato.

I funerali dell'operaio Charles, ucciso sabato scorso, avran luogo probabilmente domani.

Contrariamente alle voci che continuano a circolare, Charles è l'unica vittima di sabato.

Il commissario speciale di Tealy ha ricevuto nello stesso giorno una coltellata al petto.

Drammi di terra e di mare.

Inondazioni negli Stati Uniti.

New-York 17. — Diciotto persone sono annegate a Wheeling (Virginia occidentale) in seguito ad una esplosione seguita da incendio nella fabbrica di porcellane Warwick, situata nel distretto inondato. Spaventati dal fragore dell'esplosione gli abitanti delle case vicine alla fabbrica saltarono dalla finestra nelle vie inondate. Un centinaio di essi furono raccolti dalle imbarcazioni, ma 18 vennero trasportati dalla corrente e perirono.

Londra 18. — Parecchi giornali pubblicano un dispaccio da New-York, in data di ieri, il quale dice che le ultime notizie da Pittsburg segnalano un abbassamento delle acque nella valle dell'Ohio.

Le inondazioni hanno fatto altre 24 vittime, ciò che porta il numero dei morti a 50.

Catastrofi minerarie in Germania

Metz. 17. — All'ospedale sono morti 18 minatori gravemente feriti: altri tre sono morenti.

Il Governatore imperiale ha visitato stamane i feriti, poi si è recato ai pozzi dove osservò minutamente macchine, ventilatori, apparecchi di salvataggi, interrogando tutti ed esprimendo in nome dell'Imperatore le condoglianze per le famiglie delle vittime. Non mancano che quattro minatori sepolti, che saranno estratti domani.

Il Governatore si felicitò col capo macchinista Bollnier, che operò vari salvataggi.

E' ormai accertato che la catastrofe è dovuta ad un'esplosione, puramente accidentale, di *grisou*.

Domattina alle 10 avrà luogo il funerale delle vittime, cui assisteranno i Vescovi di Metz e Treviri, il Pres. della Dieta e i delegati dell'Imperatore e del Governo.

Forbach. 18. — I funerali delle vittime della catastrofe della Petite Rochelle hanno avuto luogo tra immensa folla. Si notavano tra i presenti Mangel, sotto segretario di Stato, rappresentante il Governo di Alsazia-Lorena, il conte Teppelli, presidente della Lorena, mons. Benzler, vescovo di Metz, Hoen e Vendel, deputati lorenesi al Reichstag, e del fratello del deputato e proprietario di miniere e parecchie deputazioni e funzionari di miniere e i Municipi delle città vicine.

Delle 17 bare 9 furono trasportate sopra carri alla Grande Rochelle, le altre 8 vennero portate a braccia nella chiesa di Petite Rochelle, ove una messa funebre è stata celebrata alla presenza di una enorme folla.

Dopo l'assoluzione il Vescovo salì sul pergamo ed espresse le sue condoglianze alle famiglie delle vittime.

Il corteo uscì a mezzogiorno dalla chiesa e si diresse verso il cimitero, ove le salme vennero seppellite in una fossa comune. Lo spettacolo fu commovente.

Madri e mogli delle vittime svennero e dovettero essere trasportate via dalle ambulanze della Croce Rossa.

Vennero pronunziati discorsi. Tutti i minatori parteciparono al corteo.

Il tempo era piovoso.

Due cadaveri sono stati tratti fuori dal pozzo Guillemine. Si ritrovò pure quello del capo Waldschmitt.

Lo stato dei 7 feriti all'ospedale è gravissimo.

La moglie di Galapaus è affetta da pazzia furiosa.

Nuovo disastro minerario.

Norton (Virginia) 18. — E' avvenuta una esplosione di gas in una miniera di carbone. Vi sono undici minatori morti.

Transatlantico fra gli scogli.

Londra 18. — Un telegramma annunzia che il transatlantico *Suevic*, della *White Star Line*, diretto da Sidney a Plymouth e Londra, ha urtato la scorsa notte negli scogli presso Lizard, in mezzo ad una fitta nebbia e con mare cattivo.

Vi sono a bordo circa 400 passeggeri, oltre all'equipaggio, composto di 160 uomini.

Tre canotti di salvataggio sono stati inviati in loro soccorso.

Alle 7 di stamani i passeggeri e l'equipaggio del *Suevic* sbarcavano gradatamente.

Finora non è segnalata alcuna vittima.

Piroscafi arenati.

Londra 18. — Il *Lloyd* ha dai Dardanelli in data di ieri:

Il vapore italiano *Serbia*, diretto da Brindisi a Costantinopoli, si è arenato sugli scogli presso il Capo Hellis.

Un vapore è partito in suo soccorso.

(S) **Londra.** 18. — Il vapore *Jebba* si è arenato a Boltail presso Prawe Point.

Il *Jebba* è una nave di circa 4000 tonnellate e proveniva da Sierra Leone.

Aveva 70 passeggieri a bordo che sono in maggioranza soldati.

La nave si trova sopra gli scogli. Il mare è molto agitato.

I canotti di salvataggio sono nella impossibilità di portare soccorso ai passeggieri, che stanno per sbarcare per mezzo di un cavo di salvataggio. Si spera che non vi saranno vittime. La nave è considerata perduta.

(S) **Londra.** 18 — Il trasporto *Suevic*, arenatosi in vista del faro Lizard proveniva dalle Antille. I passeggeri, che erano 800, continuano a sbarcare gradatamente. La nave è in posizione piuttosto pericolosa.

(S) **Costantinopoli.** 18. — Il vapore *Serbia* della Navigazione generale italiana, si è incagliato a Sedilbahr.

L'ispettore marittimo della Navigazione gen. a Costantinopoli si è recato sul luogo.

Incidente ferroviario.

Bruxelles. 18. — Oggi prima dell'una pom. alla stazione di Louvain è accaduto un accidente ferroviario.

Vi è stato un urto fra un treno viaggiatori ed una colonna di vagoni fermi.

Nell'urto la macchina si è rovesciata ed è scoppiata la caldaia.

Sono rimasti uccisi il macchinista, il fuochista ed un viaggiatore. Vi sono poi una quindicina di persone più o meno gravemente ferite.

La catastrofe della corazzata " Jena „

Tolone 17. — Il gen. Gosset e l'ispettore in capo continuano l'inchiesta.

— Oggi vi furono solenni funerali in suffragio delle vittime.

I deputati e senatori del Dipart. e vari deputati venuti oggi a Tolone vi presero parte.

Nel centro erano gli ammiragli Manceron, Marquis e de Barguilet, ispettore in capo dei macchinisti e fuochisti, che furono decimati.

Tolone. 18 — Stamane si è continuato a sbarcare le polveri a bordo della *Jena*.

Sono stati decretati d'urgenza i lavori resi necessari dallo stato della *Jena*.

Lahitte, direttore delle costruzioni navali, è stato invitato a recarsi nel Gabinetto del Prefetto marittimo per conferire sulle misure da prendere per tentare di fare uscire la *Jena* dal bacino.

Finora non si segnala alcun nuovo riconoscimento di cadaveri.

(S) **Parigi**, 18. — Una messa di *requiem* organizzata dalla Lega delle donne francesi, in suffragio delle vittime della *Jena*, è stata celebrata stamane alle ore 10 nella chiesa di Saint-Pierre-de Gros-Caillou.

Le cause del disastro.

Parigi, 18. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Tolone segnala un opinione esposta da un dotto scienziato ed elettricista tolonese.

Secondo lui la catastrofe della *Jena* avrebbe potuto essere prodotta dall'isolamento momentaneo della nave nel bacino, in seguito ad una accumulazione di correnti secondarie herziane nelle materie chimiche costituenti le polveri B.

Egli, nel giorno della catastrofe, ha constatato l'esistenza di onde herziane potentissime che potrebbero avere provocato una scintilla per la loro alta tensione e quindi l'esplosione. Egli offre di far saltare delle casse di polveri nelle condizioni che indica.

L'identificazione dei cadaveri

(S) **Tolone.** 18 — Secondo le ultime notizie comunicate intorno alla catastrofe della *Jena*, 76 cadaveri sono stati identificati; di questi 68 sono stati reclamati dalle famiglie.

Ancora non sono stati riconosciuti 42 cadaveri; di alcuni resti umani è impossibile qualunque identificazione sicura. Di 10 o 11 scomparsi non sono stati trovati ancora i cadaveri. Domani ricomincieranno le ricerche nelle batterie della nave.

Ferrovie dello Stato

Prodotti del traffico.

25ª decade 1-10 marzo 1907	L.	11.212.631.00
» » 1-10 » 1906	»	10.137.494.97
In più 1907	L.	1.075.136.03
Prodotti complessivi		
1º luglio 1906-10 marzo 1907	L.	278.031.063.00
1º » 1905-10 » 1906	»	259.623.220.82
In più 1407	L.	18.407.842.18

Il prodotto per km. nella 25ª decade fu di lire 856,84 con un aumento di L. 80,97 sul precedente periodo corrispondente, in cui fu di Lire 775.87; il prodotto riassuntivo per km. è di Lire 21.248.45 con un aumento di L. 1.356.52 sul precedente, che fu di L. 19.889.93.

Nuovi lavori.

La Direzione Gener. ha disposto le seguenti gare per lavori a licitazione privata:

Fornitura e posa in opera di una travata metallica in ferro colato per il ponte sul torrente Scaricalasino al km. 217 + 970,67 linea Bologna-Otranto.

Prolungamento della copertura del piano caricatore nella staz. di Nocera Inferiore. (Aggiudicazione 26 corr.)

Sistemazione della traversata al fiume Patimisco al km. 12 + 735 linea Taranto-Reggio. (Aggiudic. 23 corr.)

Consolidamento tratto di ferrovia compreso fra i km. 286 + 416|939 fra Alcantara e Giardini linea Messina-Porto Siracusa. (Aggiud. 27 corr.).

Impianto nuovi binari per servizio merci nella staz. di S. Donà di Piave. (Aggiud. 21 corr.).

Costruzione binario di cava al fiume Po fra le stazioni di Valenza e Torreberetti, aggiudicazione 21 corrente.

Forniture.

Granate e spazzole di saggina (schede il 27 corr.) - kg. 42,100 catene di ferro - decalcomanie - guarniture e guancialetti per boccole - tubi e uncini di ferro per P. V. C. - n. 6,600 bocchette ghisa per ganci e catene (1 aprile) - 300,000 traverse metalliche e accessori (chiavarde e piastrine) (gara internaz. scade 2 aprile) - n. 100 casse forti (3 aprile).

La fornitura sottoindicata (gara 26 febbraio) è stata aggiudicata:

Ditte Bochumer Verein di Bobhum n. 37 sale montate per locomotive. - Società Anonima John Cockerill di Seraing n. 34 sale montate per locomotive. - Fried Krupp A. G. di Essen n. 59 sale montate per locomotive e tender.

Quella di kg. 200,000 stagno in pani (gara 26 febbr.) alla ditta Broglia e Rusconi di Milano; quella di 260,000 kg. piombo in pani (gara 28 febbraio) alla ditta Broglia e Rusconi di Milano; quella di 1200 tiranti di ferro per molle di sospensione e n. 100 forcelle per tiranti (gara 7 corr.) alla ditta Eugenio Menno e C. di Torino e quella di kg. 250,000 rame tondo in verga (gara 7 corr.) alla Società Metallurgica Giacomo Corradini di Napoli.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Notizie degli scavi - Anno 1906 - Fasc. 10.

Regione VII (*Etruria*).

Una tomba di età romana fu riconosciuta ed esplorata in un terreno di proprietà comunale presso Civita Castellana. Era a fossa rettangolare, formata di tegole, alcune delle quali col bollo delle figuline Statoniensi del tempo dell'imperatore Commodo; altre col sigillo della figulina Vaconiana dello stesso tempo.

Roma

Continuandosi gli sterri per la costruzione del villino Mengarini in via del Quirinale, si scoprì un tratto di antico pavimento in musaico a disegno geometrico.

In via di Monte Bianzo, presso la torre medioevale, di contro a via del Cancello, tornò all'aperto il fianco di un basamento a massi squadrati di travertino.

Un capitello marmoreo di ordine corinzio si scoprì nel terrazzo di proprietà Boggi nel Lungotevere Vallati.

Un'iscrizione latina funebre fu rinvenuta sulla Flaminia, nell'area ove si costruisce uno stabilimento per officina di automobili.

Resti di muri laterizi, che formavano delle stanze rettangolari di diversa superficie, si scoprirono nella via delle Mura a sinistra della porta S. Paolo.

Cippi di travertino colla indicazione della misura di un'area sepolcrale, furono rinvenuti nel Corso d'Italia sulla Salaria, fra la chiesa dei Carmelitani e la scuola di equitazione.

Regione I (*Latium et Campania*).

Fu dato l'annunzio sommario della importantissima scoperta avvenuta in Ostia presso il Casone, ove si rinvennero numerose matrici fittili per formare pani da distribuire nei pubblici spettacoli.

Ora un'ampia relazione dell'ispettore Angiolo Pasqui, a cui spetta il merito di quella scoperta, tratta ampiamente di quel rinvenimento, classificando le forme secondo le varie scene che portano, e dando una rappresentanza di ciascuna di esse.

Vi si veggono: *a*, *b*) scene del circo; *c*) lotta tra un bestiario ed un orso; *d*. *e*) lotta fra animali; *f*) leone che atterra un bue ed è assalito da un bestiario; *g*) leonessa che allatta; *h*) scena tragica con sfinge; *i*, *l*) scene comiche; *m*) elefanti; *n*) pesci, ecc.

Le stampe non erano meno di quattrocento: ed insieme ad esse si trovarono boccaletti tutti di una forma e di una sola capacità, corrispondente a tre quarti di litro.

Se le forme, come opinò il ch. Pasqui, servirono per la confezione dei *crustula*, ricordati negli *epula publica*, i boccaletti furono molto probabilmente usati pel *mulsum*, che parimente si concedeva nelle pubbliche distribuzioni.

Una nuova relazione del prof. A. Sogliano sulle scoperte di Pompei, descrive la casa detta degli Amorini dorati nell'isola XVI della regione VI; dando gli apografi di tutte le iscrizioni graffite che vi si lessero, ed illustrando le pitture e gli ornamenti che ne abbelliscono le pareti nei vari ambienti.

Regione X (*Venetia*).

Sulle rive del laghetto Costa, nel comune di Arquà-Petrarca, nel fondo dei sigg. Fratelli Trieste di Padova, si scoprirono alcuni tratti di antiche palafitte, presso le quali si raccolsero manufatti litici e rozze stoviglie di industria primitiva.

Regione IV (*Samnium et Sabina*).

Un mattone col bollo di Quinto Servilio Pudente, riferibile agli anni tra il 123 ed il 139 dell'èra volgare, si scoprì nella località detta Tulliano, tra Selci e Cantalupo in Sabina.

Pezzi di fistule acquarie, con bollo del plumbario, si scoprirono presso Poggio S. Lorenzo, non lungi dall'area dell'antica Trebula Mutuesca nello stesso territorio dei Sabini.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Foligno, 18. (*Joseph*). — Per la commemorazione di Goldoni, la Compagnia della celebre artista Italia Vitaliani che ha al nostro Piermarini, rigurgitante di pubblico eletto, fra cui molte ed eleganti signore, una recita della *Locandiera*. Ottima fu l'interpretazione, in cui si distinsero massimamente la Vitaliani, il Dessi ed il Tolentino.

Il prof. Vanzani Emilio lesse un erudito discorso commemorativo del grande commediografo.

Una serata indimenticabile: un vero godimento intellettuale.

Lirica. — Al Casino Municipale di San Remo, è prossima l'andata in scena della *Traviata* con un insieme artistico sceltissimo.

Notiamo la signora Bruschini soprano e il tenore Bendinelli.

— Monte Carlo. 16. — (*F. de M.*) Raramente è dato assistere ad una interpretazione più perfetta del *Barbiere di Siviglia*. Il valente direttore del teatro di Monte Carlo, M. Gunsbourg, ha saputo riunire gli artisti più adatti del mondo lirico per tradurre tutta la vita e tutto il brio del delizioso capolavoro di Rossini.

La sig.na Rosina Storchio fece ammirare, nel personaggio della seducente pupilla di Don Bartolo, una voce idealmente pura, dotata di meravigliosa virtuosità ed una azione di artista provetta — lei così giovane e bella! — di un'adorabile birichineria e d'una irresistibile grazia.

Il tenore De Lucia fu un elegante Almaviva applauditissimo per il suo antico, presente e... futuro valore.

Nell'incarnazione di Figaro, Titta-Ruffo entusiasmò il pubblico: eccellente e simpatico artista, egli ottenne un nuovo trionfale successo.

Pini-Corsi si mostrò degno della sua reputazione d'incomparabile comico nel personaggio di Bartolo: e la parte di Don Basilio assicurò un immenso successo al celebre Chaliapine d'indimenticabile impressione nelle precedenti rappresentazioni di *Mefistofele*.

L'orchestra, sotto la sapiente ed ispirata direzione dell'eminente maestro Alessandro Pomè, rilevò magistralmente tutte le finezze e la magnificenza della immortale partitura rossiniana.

Concerti popolari — Nel concerto di ieri oltre la musica di Schubert, Elgar, Ciaikovski, Wagner, fu eseguita con lieto successo la Sinfonia in *re* min del giovanissimo maestro Gennaro Napoli, che il pubblico evocò due volte al proscenio dopo il secondo tempo (*scherzo*).

Arte russa in Roma. — Gli artisti russi residenti in Roma, inaugureranno mercoledì 20 corr., alle ore 15, una esposizione di pittura e scultura nelle sale del Circolo russo, in via delle Colonnette 27.

L'esposizione ha luogo sotto il patronato di S. E. l'ambasciatore di Russia presso il Quirinale.

Pubblicazioni. — E' uscito il volume di marzo della rivista *Ars et Labor*, nella sua abituale splendida veste tipografica e litografica.

Il volume contiene una rapida e densa biografia di Giosuè Carducci, di cui sono riportate parecchie fotografie della vita intima, in nitidi *cliches*. Arricchiscono l'importante articolo di U. Pesci, alcuni *fac-simile* di autografi del grande poeta.

Gli articoli su la Sicilia, su l'Italia artistica, su i musicisti italiani negli Stati Uniti, su Beniamino Cesi, ed altre glorie nazionali, le pagine musicali e la cronaca mensile, completano il prezioso fascicolo di marzo.

— E' uscita la 48ª dispensa del *dizionario di Cognizioni utili* — diretto da Mario Lessona — che va dalla sillaba *El* a quella *Faq*.

L'accurata pubblicazione contiene una così esauriente spiegazione dei vocaboli e dei nomi più comuni e necessari, che diventa indispensabile per tutte le persone colte e studiose.

Necrologio. — E' morto a Napoli il venerando compositore Paolo Serrao.

Verdi lo prescelse per primo direttore dell'*Aida*.

Varie — L'America del Nord è proprio, ora, la terra promessa dei cantanti e il non avere le corde vocali adatte per emettere delle note, deve essere un supplizio. Ci giunge notizia che la Melba ritarda di otto giorni il suo ritorno in Europa, per cantare in un fonografo di fabbricazione speciale mediante il tenue compenso di 250,000 franchi! A che cosa giungeremo con queste esagerazioni?

Acquisto di una galleria a Leopoli

Il barone Jakowicz, uno dei più grandi proprietari dell'*Ukraine*, ha regalato alla città di Leopoli la sua preziosa galleria di oltre 400 quadri.

Il *clou* di questa galleria è un quadro autentico di Raffaelo raffigurante la Madonna col bambin Gesù e il piccolo S. Giovanni Battista.

Questo quadro fu acquistato nel cinquecento dal Re di Polonia, che lo vide in una chiesa di Cracovia per la quale il cardinale primate di Polonia l'aveva ordinato all'artista.

Nel settecento il Re Stanislao Augusto di Polonia, stretto dai bisogni finanziari, vendette il quadro per trentamila ducati al barone Jakowicz e restò proprietà di questa famiglia.

L'attuale proprietario ha regalato alla città di Leopoli anche tutti i documenti comprovanti l'autenticità e la storia del quadro.

La stagione d'opera a Londra

Londra. 18 — La stagione d'opera al Teatro Reale del Covent Garden comincierà quest'anno il 30 aprile e si chiuderà il 29 luglio.

Durante le due prime settimane verrà rappresentato per due volte il ciclo Wagneriano senza tagli od abbreviazioni.

Le rappresentazioni comincieranno alle ore 16 e proseguiranno fino alle 23.30 con un'intervallo di un'ora per il desinare.

Le opere di questo ciclo saranno: « L'oro del Reno - La Walkiria - Siegfrid - Il Crepuscolo degli Dei - I Maestri Cantori ».

Altre opere Wagneriane da rappresentarsi nel corso della stagione saranno: « Il Vascello Fantasma - Il Tannhauser - Il Lohengrin ».

Di opere francesi non si rappresenteranno che la « Carmen » e il « Faust ».

Le opere italiane preparate per la stagione sono quindici, fra le quali: « Aida - Ballo in Maschera - Otello - Traviata - Rigoletto » di Verdi — « Madama Butterfly - Tosca » di Puccini — « Cavalleria - Iris » di Mascagni — « Loreley » del Catalani — « Gioconda » di Ponchielli — « Fedora - Andrea Chenier » di Giordano — « Pagliacci » di Leoncavallo.

Sports

Club Alpino Italiano. — *Monte Gennaro* (m. 1271). A questa escursione sociale indetta dalla nostra sezione del C. A. I. intervennero domenica scorsa ventiquattro persone, tra soci ed invitati, fra i quali molte signore. Salendo per Valle Stretta, alle 13 i gitanti raggiunsero la vetta ove riposarono un paio di ore, consumando la colazione ed ammirando il nitido panorama, candido di neve e pure allietato dalla primaverile giornata verso l'Abruzzo.

Per la Mezzaluna scesero a valle sino a Marcellina e di là, dopo un lieve riposo, tornarono a prendere il treno alla stazione di Palombara.

Monte Velino (m. 2485). — Compirono questa escursione i signori Rava, l'ing. Segrè, l'avv. Drago e l'avv. Pinbellini.

Partirono da Roma sabato (16), alle ore 20 in ferrovia per Avezzano e di là in carrozza fino a Rosciolo.

Dopo breve sosta, si posero in marcia, alle 3 del mattino. Poco oltre i 1000 metri trovarono la neve dapprima in condizione eccellente, più in alto a tratti gelata e tale da obbligare l'uso della piccozza.

Alle 9, 45 toccarono la vetta, donde poterono ammirare un panorama grandioso dal Mar Tirreno all'Adriatico. Causa il forte vento poi scesero pochi minuti dopo rifacendo la stessa via, e alla sera furono di ritorno a Roma.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 19 marzo 1907 - S. Giuseppe

Leva il Sole alle ore 6.19 m. — Tramonta alle 6.18 s.

Leva la Luna alle ore 9.19 m. — Tramonta alle 11.44 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1|2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 18 Marzo 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-7.9	coperto	Nizza	7.7	1|2 coper.
Amburgo	3.2	coperto	Zurigo	6.3	piovoso
Vienna	6.0	3|4 coper.	Costantin.li	2,4	sereno
Madrid	7.5	sereno	Malta	11.2	3|4 coper.
Parigi	8.3	coperto	Atene	9.2	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	11.5	coperto	calmo	12.2	9.4
Torino	3.7	1|4 coperto	—	10.1	3.7
Milano	5.6	1|2 coperto	—	14.9	3.5
Venezia	4.0	3|4 coperto	calmo	9.5	2.4
Bologna	9.0	1|2 coperto	—	13.6	6.7
Ravenna	7.9	3|4 coperto	—	11.4	5.8
Ancona	10.0	coperto	legg. mosso	12.0	4.8
Firenze	8.2	coperto	—	13.9	6.2
ROMA	9.1	sereno	—	15.6	8.2
Bari	6.8	nebbioso	calmo	11.0	2.8
Napoli	8.3	piovoso	calmo	12.3	6.0
Caggiano	3.5	3|4 coperto	—	8.9	-1.7
Tiriolo	7.7	3|4 coperto	—	5.3	2.0
Palermo	13.4	3|4 coperto	legg. mosso	15.2	5.0
Messina	8.8	coperto	calmo	12.6	7.8
Cagliari	11.5	coperto	calmo	17.0	1.0

Probabilità: cielo vario al nord ed alto versante tirrenico, in gran parte sereno altrove con qualche pioggia; venti moderati tra nord e ponente, mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 763.3. Termometro centig. *massima 16 6 minima 8.2.*

Umidità relativa 47 assoluta 6.02. Vento a mezzodì N

Stato del cielo: cop. nuvoloso.

Sciarada incatenata.

L' *uno* il dici se ripeti,
L' *altro* abbella i sonni quieti,
E l'ingrato mio *totale*
E' tormento del mortale.

Spiegazione del passatempo precedente:
FIUMINO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 15 MARZO 1907.

Rossini Romolo barcarolo, con Sbardeni Annita
Piroo Giovanni calzolaio, con Camporesi Era

MATRIMONI del 16 MARZO 1907.

Bartolozzi Adriano sarto, con Olivieri Rosalia
Franzini Enrico Scultore, con Mattei Agnese
La Rotonda Aurelio impiegato, con Bianchi Giuseppa
Frank Giuseppe commerciante, con Leoni Matilde
Perfetti Umberto doratore, con Mecchi Altavilla
Papalotti Tullio falegname, con Ceccarelli Maria
Scurumella Ivo guardia giurata, con Vallecchia Nazzarena
Barberini Luigi macellaio, con Palombi Clotilde
Faseli Raffaele possidente, con De Sebastianis Ester
Vajano Luigi orefice, con Orsini Giuseppa

Nati e morti denunziati il 15 e 16 marzo 1907
Nati 89 compresi 4 nati morti
Morti 41 dei quali 17 sotto i 7 anni

Morti.

Terini Anna fu Domenico, Imola, 78, coniug. Prato
Rossi Tito fu Antonio, Siena, 60, ferroviere, ved.
Cenni Michele fu Alessandro, Roma, 72, musicista, ved.
De Battista Filomena fu Antonio, Rendinara, 45, con. Ceccarelli
Fredani Luisa fu Francesco, Roma, 56, ved. Olivieri
Bianchi Laudenia di Felice, Firenze, 34, coniug. Scarpini
Sette Tomassina fu Antonio, Torricella, 18, nubile
Ponzi Carolina, Roma, 78, nubile
Taralli Antonia di Alfonso, Cassino S. Germano, con. Napoleoni
Le Venanzi Domenico fu Bernardino, Palombara Sabina, 66
Di Giamberardino Antonio, Gabbia, 45, pastore
Marcelli Angelo fu Liberio, Tivoli, 40
Valle Concetta fu Francesco, Pausola, 29, coniu. Masetti
Scotti Fermina fu Gaetano, Civitavecchia, 74, ved. Zerbini
Leggi Ginevra di Camillo, Monterotondo, 32, coniug. Timperi
Bertini Enrica fu Natale, Tolfa, 53, ved. Ferrarese
Cortignani Costantino di Aniceto, Roma, 30, fabbro, coniug.
Collepardi Maria Rosa fu Giuseppe, Alatri, 63, ved. Fiorenza
Parri Maria fu Tommaso, Piansano, 57, nubile
Lanfernini Lucia fu Pietro, Gradara, 62, ved. De Biagi
Pieroni Alessandro di Andrea, Roma, 30, verniciaio, celibe
Ficca Giovanni fu Stefano, Cervara, 50, erbivendolo, coniug.
Camaparesi Eva di Augusto, Mercato, Saraceno, 20, coni. Perto
Nobili Vincenzo di Domenicantonio, Frosinone, 55, contad. con.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Acquapendente - 27 marzo - Ricostruzione e fognatura di strade interne. Pres. L. 17.659.

Comune di Palagiano (Lecce) - 30 marzo - Sistemazione e basoldmento di alcune vie dell'abitato. Pres. L. 51.119.

Ospizio di Piacenza - 26 marzo - Affitto per 9 anni della proprietà Casino a Le Mose ettari 58,07.84. Pres. L. 10.200.

Comune di Gemona - 2 aprile - Costruzione di 4 fabbricati scolastici: 1.o lotto L. 104.000; 2.o lotto L. 26.118; 3.o lotto L. 15.546; 4.o lotto L. 13.187.

Consorzio pel torrente Scuropano in Barbianello (Pavia) - Sistemazione del suddetto torrente. Pres. L. 62,053.

Genio militare Roma - 8 aprile - Costruzione di due casermette nella caserma Ferdinando di Savoia. Pres. L. 120.000.

Comune di San Cataldo - 1. aprile - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 86,000.

Comune di Soriano Calabro - 5 aprile (ventesimo) - Lavori di risanamento. Pres. L. 17.723.

Ospedale di Pavia - 6 aprile - Affitto per 9 anni del podere Caselle in prov. di Pavia

Ministero LL. PP. - 11 aprile - Sistemazione del tronco di argine destro del fiume Piave metri 3981. Pres. L. 200.000.

Provincia di Livorno - 27 marzo - Mantenimento per anni 5 della S. P. del littorale. Pres. Ann. L. 8300.

Comune di Contessa Entellina (Palermo) - 8 aprile - Condottura d'acqua potabile. Pres. L. 48.900.

Municipio di Piacenza - 30 marzo - Costruzione nuova barriera daziaria. Pres. L. 165.000.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 18 marzo – *Pres.* **Canonico** – *Ore 15*

Presentazione di disegni di legge.

Arrivabene (segr.) dà lettura di un messaggio del presidente della Camera dei deputati col quale si trasmettono al Senato i presenti disegni di legge:

Tombola telegrafica a favore degli istituti Pii di Potenza.

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Collepasso.

Gianturco (LL. PP.) presenta il disegno di legge: Unificazione degli istituti di Previdenza del personale delle ferrovie dello Stato.

Cocco-Ortu (agr.) a nome del ministro del tesoro presenta il disegno di legge: Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti sul bilancio del Tesoro.

Schanzer (Poste e Telegr.) presenta il disegno di legge: Ampliamento e miglioramento dei servizi postali, telegrafici e telefonici. (E' dichiarato d'urgenza e trasmesso agli Uffici).

Giolitti (Pres. del Cons.) presenta i seguenti disegni di legge:

Costruzione di fabbricati carcerari.

Proroga della facoltà concessa ai segretari comunali ed altri impiegati per la iscrizione alla Cassa di Previdenza.

Provvedimenti per l'Istituto di S. Spirito in Sassia e Ospedali riuniti di Roma.

Graduale avocazione allo Stato delle spese di cui all'art. 272 del testo unico della legge Com. e Prov. approvato con R. D. 10 febbr. 1889.

Diminuzione del dazio doganale sul petrolio.

Questi ultimi tre disegni di legge sono dichiarati d'urgenza.

Approvazione di disegni di legge

Arrivabene (segr.) dà lettura dei seguenti disegni di legge, i quali sono approvati senza discussione:

Tombola telegrafica a favore degli Ospedali civili di Lanciano e di Vasto.

Tombola telegrafica a favore dell'Ospedale civico di Terni.

Modificazioni nelle competenze del personale delle scuole secondarie governative all'estero.

Modificazioni agli stipendi ed all'organico del personale della giustizia militare.

Non ha luogo discussione generale. Senza discussione si approvano i primi 4 articoli.

Borgatta, all'art. 5, nota che esso dà effetto retroattivo alla legge al 1° gennaio 1907.

Osserva che il progetto attuale si basa essenzialmente su alcune riduzioni del personale e di spese che non sono ancora un fatto compiuto; perciò votando l'articolo come è proposto si darebbe luogo ad una incongruenza.

Bacci (rel.). Osserva che i miglioramenti o le riforme delle quali tratta il disegno di legge non si basano soltanto sulle modificazioni apportate agli stipendi ed all'organico del personale della giustizia militare, ma hanno altre fonti.

Perciò mentre prega il sen. Borgatta di non insistere nelle sue obiezioni, prega il Senato di votare il disegno di legge così come è proposto.

Borgatta replica per dichiarare che ha creduto suo dovere di richiamare l'attenzione del Senato sulla lamentata incongruenza. Del resto nota che non è sempre da seguirsi il sistema di dare effetto retroattivo alle leggi.

Viganò (Guerra) prega il sen. Borgatta di non insistere perchè si potrà sopperire alle spese maggiori, se ve ne saranno, colla elasticità del bilancio. Questo progetto è atteso da lungo tempo ed ove lo si modificasse dovrebbe ritornare alla Camera per il che si ritarderebbero quei provvedimenti che esso contiene e che l'amministrazione ritiene necessari.

Borgatta non insiste. (L'articolo 5 è approvato).

Senza discussione si approvano anche le disposizioni transitorie.

Incidente sull'ordine del giorno.

Schanzer (Poste e Tel.) chiede che il progetto di legge da lui presentato per ampliamento e miglioramento dei servizi postali telegrafici sia deferito all'esame di una commissione speciale da nominarsi dal Presidente.

Rossi L. crede che sarebbe opportuno che il presidente mandasse a commissioni speciali tutti i progetti presentati e dichiarati di urgenza dal Presidente del Consiglio.

Giolitti dimostra la necessità che i progetti di legge da lui presentati, per i quali ha chiesta l'urgenza siano approvati prima delle vacanze.

(Il Senato consente).

Borgatta propone che sia demandata al Presidente la nomina delle Commissioni speciali che dovranno esaminare i 5 progetti di legge dichiarati d'urgenza.

Si rinvia allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Modificazioni alla legge sull'ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra relativa al personale degli stabilimenti militari di pena ed a quello di deposito allevamenti cavalli ».

Magistrato alle acque per le provincie Venete e di Mantova.

Veronese (Rel.) riferisce sul coordinamento del progetto di legge.

Il coordinamento è approvato e il progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

Presidente ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge oggi e sabato approvati per alzata e seduta.

Le urne rimangono aperte.

Costituzione dei Consorzi contro la fillossera.

Cocco-Ortu (Agricoltura) accetta che la discussione si apra sul disegno di legge dell'Ufficio Centrale.

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Bettoni loda il ministro che ha proposto questa legge al Senato e l'Ufficio centrale che l'ha studiata ed ampliata.

Approva l'idea di decremento alla quale è inspirata la creazione dei consorzi, ma egli crede che sarebbe stato opportuno affidare ad essi la tutela dell'agricoltura anche contro altri insetti, come ad esempio la diaspis pentagona.

Non fa proposte, ma sarebbe lieto se il ministro e l'Ufficio Centrale volessero introdurre nel progetto di legge una disposizione in questo senso.

Trova ardita la semplificazione che l'ufficio centrale ha fatto nell'art. 3 del disegno di legge ministeriale: approva le modificazioni portate all'articolo 7 e raccomanda al Ministro che il R. Commissario ed i delegati tecnici di cui si parla nell'art. 19 non siano distratti da altri servizi.

Concludendo si augura che il Senato vorrà dare voto favorevole al progetto.

Di Camporeale (rel.) ringrazia il sen. Bettoni del giudizio che ha dato sull'opera dell'ufficio centrale.

E' d'accordo in massima con lui che ai consorzi per la difesa della viticoltura contro la fillossera possa essere affidata anche quella contro la diaspis pentagona od altri insetti nocivi, ma osserva che trattandosi di una legge speciale, l'uff. centr. non la poteva estendere ad altre materie.

Una volta però istituiti questi consorzi, niente vieta che essi si occupino di altre cose attinenti alla difesa dell'agricoltura.

Accenna alle ragioni per le quali l'ufficio centrale venne alla soppressione dell'art. 3 dell'inciso « deve essere sentita la deputazione provinciale » e ne dimostra l'opportunità.

Dichiara che può accettare però la proposta del sen. Bettoni di rimettere inciso all'art. 5 dopo le parole « regio commissario ».

Cocco Ortu. Ringrazia il sen. Bettoni delle cortesi parole a lui rivolte, e soggiunge che il merito principale della presentazione di questo disegno di legge è dovuto agli studi della commissione consultiva per la fillossera.

Si associa a quanto ha detto il relatore intorno alla opportunità di estendere a questi consorzi anche la difesa contro altri parassiti.

Crede però prematuro introdurre una disposizione al riguardo nel progetto.

Accetta la proposta modificazione all'art. 5 dal relatore, come pure la raccomandazione del sen. Bettoni di non distrarre in altri uffici il regio commissario ed i delegati tecnici.

Bettoni ringrazia.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Si approvano i 28 articoli del disegno di legge dopo raccomandazioni del sen. **Arrivabene** e **Manassei** perchè ogni consorzio abbia i propri vivai, e perchè il trasporto delle talee e delle barbatelle dal vivaio dello Stato sia fatto con le debite cautele.

L'Ospedale di Palermo.

Rossi L. propone che si sospenda la discussione sul disegno di legge: provvedimenti a favore dell'ospedale civile di Palermo e riforme di lasciti esistenti in Sicilia, parendogli il progetto troppo grave perchè in questo momento il Senato possa discuterlo con informata coscienza.

Arcoleo si oppone alla pregiudiziale.

De Marinis, invece ne dimostra l'opportunità.

Paternò (rel.) si rimette per la sospensiva al Senato e al Governo.

Giolitti dice che questa legge è urgente, perchè senza di essa l'ospedale di Palermo dovrebbe chiudersi per mancanza di mezzi.

Ma poichè si sono sollevati dei dubbi, acconsente al rinvio per meglio documentare il progetto e dimostrare la legittimità e la opportunità delle trasformazioni dei legati e dei lasciti che sono proposti.

Posta ai voti la sospensiva è approvata.

Arcoleo. Raccomanda che questo progetto venga iscritto per primo alla ripresa dei lavori del Senato.

Così resta inteso.

Risultato della votazione

Presidente proclama il risultato della votazione:

Tombola a favore degli ospedali di Lanciano e di Vasto:

Favorevoli 68 — Contrari 27

Tombola a favore dell'ospedale di Terni:

Favorevoli 67 — Contrari 29.

Modificazioni nelle competenze del personale delle scuole secondarie:

Favorevoli 86 — Contrari 9

Modificazioni agli stipendi del personale della giustizia militare:

Favorevoli 84 — Contrari 8

Modificazione alla legge sull'ordinamento del regio esercito:

Favorevoli 84 — Contrari 8

Magistrato delle acque:

Fav. 84 — Contr. 11.

Pagamento Talamo-Mannajuolo sul progetto dell'aula di Montecitorio:

Fav. 74 — Contr. 21.

La seduta è tolta.

Il Presidente, per facoltà demandatagli dal Senato, nominò le seguenti commisioni:

— Pe l'avocazione allo Stato di spese comunali e provinciali – i senatori Mariotti G., Nicoolini, Càvasola, Di Sambuy, Di Martino.

— Per la riduzione del dazio sul petrolio – i senatori Finali, Mezzanotte, Vacchelli, Martuscelli, Cotti.

— Per l'ospedale di S. Spirito in Sassia – i senatori Guala, Carta Mameli, Tommasini, Conti, Raccioppi.

Camera dei Deputati.

Seguito della Seduta del 17 – **Pres. Marcora.**

Le vacanze

Presidente. La Camera ha udito: abbiamo due proposte, l'una dell'on. Libertini perchè la Camera si proroghi al 23 aprile, l'altra dall'onor. Turati perchè si proroghi al giorno 9 mese.

Essendo stato chiesto l'appello nominale, dispone si faccia la chiama: chi intende approvare la proposta dell'on. Libertini risponderà **sì**, chi vuole respingerla risponderà **no**.

Giolitti (Pres. del Cons.). Dichiara che il Governo si astiene.

Si procede all'appello nominale.

Tra l'appello nominale ed il contrappello, il **Presidente** annunzia il risultato delle votazioni a scrutinio segreto dei progetti approvati.

Riduzione dazio sul petrolio.

Vot. 238 — Fav. 214 – Contrari 24

Spese dei Comuni avocate allo Stato

Vot. 238 — Fav. 207 – Contrari 21

Istit. previdenza dei ferrovieri

Vot. 239 — Fav. 207 – Contrari 21

Manca il numero legale

Presidente. Debbo comunicare alla Camera che in seguito all'appello nominale e al contrappello si è constatato che manca il numero legale.

Siccome io non posso supporre che i deputati che erano presenti alla discussione siano spariti, debbo compiere il mio dovere ed a norma dello art. 38 del Reg. prorogo la seduta di un'ora, cioè alle 20.30.

La Camera è prorogata al 23 aprile.

Alle 18,30 il Presidente riapre la seduta con 40 deputati presenti.

Al banco del Governo l'on. Giolitti e l'on. Gianturco.

Presidente. Ricorda che la Camera deve deliberare sulle proposte Libertini G. e Pantano per la proroga dei lavori parlamentari al 23 o al 9 aprile.

Ma poichè l'on. Pantano aveva chiesto l'appello nominale, ai sensi del regolamento chiedo se vi sieno 15 deputati che appoggino la sua richiesta.

Si alzano soltanto 7 deputati dell'estrema (commenti).

Presidente. La proposta di appello nominale non ha più ragione di essere.

Pantano. Il Presidente valendosi del regolamento ha voluto vedere se la mia proposta era appoggiata. I 15 deputati occorrenti non ci sono. Non ci è nemmeno l'on. Libertini autore dell'altra proposta.

Vorrei fare una proposta più radicale.

Visto il consenso della maggioranza che circonda l'on. Giolitti, a risparmiarci un lavoro improbo durante il periodo estivo, credo sarebbe assai meglio dare per sei mesi pieni poteri all'on. Giolitti (rumori vivissimi e vivaci contro l'on. Pantano).

Giolitti (levandosi in piedi eccitatissimo e rivolgendosi all'on. Pantano):

Questo si chiama abbassare il livello del Parlamento (applausi fragorosi).

Questo Gabinetto ha in breve tempo risolte tutte le questioni più urgenti, mentre il Gabinetto, di cui Ella on. Pantano faceva parte, non ha risolto una sola questione (approvazioni vivissime).

Voci. Chiusura! chiusura!

Pantano. Domando la parola...

Voci. Basta! basta!

Pantano. Chiedo la parola per fatto personale.

Presidente. Parli l'on. Pantano (risa).

Pantano. La mia proposta...

Voci. Ma che proposta!

(L'on. Pantano aggiunge qualche cosa che non si riesce per i forti rumori ad afferrare).

Giolitti. Io sono sempre stato nei limiti del regolamento della Camera, e supporre che io non voglia accettare e discutere una proposta di qualsiasi deputato vuol dire recarmi un insulto.

Pantano. Le mie parole non erano intese a recare oltraggio personale all'on. Giolitti. Egli si inganna quando crede il contrario (rumori altissimi).

Calissano. Un ex-Ministro non può parlar così!

Pantano. Un ex-Ministro deputato deve fare il proprio dovere (urli interminabili).

La mia proposta era intesa a dim[illegible]

la Camera non può darsi il tempo per discutere le questioni più importanti e più gravi (richiami del Presidente), sarebbe meglio che delegasse i suoi poteri (tumulti).

Giovagnoli e Valli. Ma se lei non è mai presente! se non c'è stato mai!

Pantano. Mi permetto di perdonare all'on. Giolitti che è stato verso me ingeneroso, ricordando quel periodo in cui io feci parte di quel Gabinetto, che non giunse a condurre in porto le leggi, che poi l'on. Giolitti ebbe la fortuna di far approvare dalla Camera.

Giolitti. Dopo averle corrette molto.

Pantano. Io non mi felicito di questa sua allusione che non corrisponde alla realtà. Tutti non possono essere così fortunati (urli da tutte le parti) da avere una simile maggioranza (altri rumori indiavolati), che sorregge l'on. Giolitti.

A questo punto nasce un vero pandemonio e le parole dell'on. Pantano non si sentono assolutamente più.

Egli grida: E' un'insidia! Non è equo lanciare quell'accusa contro un Ministero, che da parte di questa maggioranza ebbe allora la vita insidiata alle spalle, colpita a tradimento (Urli infiniti).

Presidente. Metto ai voti per alzata e seduta la proposta Libertini che la Camera si proroghi al 23 aprile.

E' approvata ad immensa maggioranza.

Mentre il Presidente legge l'ordine del giorno della seduta del 23 aprile, tutti i deputati si addensano attorno al banco ministeriale.

L'on. Pantano si avvicina all'on. Giolitti e si bisticcia vivamente con lui: ma poi si rabboniscono. L'on. Mira discute anche lui concitatamente con l'on. Giolitti.

Libertini. Ripropone il suo omaggio al Presidente.

La Camera applaude fragorosamente.

Presidente. Ringrazia la Camera e termina assicurando che il suo più vivo desiderio è quello di far sempre il suo dovere.

Si augura che alla ripresa dei lavori parlamentari la Camera possa riprendere il suo lavoro attivo, attivissimo, e rispondere a tutte le esigenze, anche a quelle del mio carissimo amico Pantano. (Ilarità).

La seduta si toglie alle 20.55.

SCIENZE E LETTERE.

R. Accademia dei Lincei.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Seduta del 17 marzo – Pres. Francesco d'Ovidio.

Aperta la seduta, il corrispondente prof. Valenti legge una commemorazione del socio sen. Lampertico, mettendo in rilievo la grande e lunga operosità del defunto e parlando del suo patriottismo e delle sue convinzioni religiose.

Guidi segr. presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci Ferraris C. F., Teza e Wagner. Fa inoltre particolare menzione del vol. I degli « Scritti editi ed inediti di Giuseppe Mazzini » e accenna all'importanza di un volume di G. A. Barton nel quale sono pubblicate 117 nuove tavolette provenienti senza dubbio dalle rovine di Tella, l'antichissima città caldea di Shipurla, e che risalgono a circa 2400 anni avanti l'era volgare.

Comparetti presenta il I volume dell'« Ausonia » Rivista della Società d'Archeologia e Storia dell'Arte, della quale spiega gl'intenti, raccomandandola all'interessamento ed alla simpatia dell'Accademia.

Filomusi Guelfi fa omaggio di varie pubblicazioni di filosofia del diritto della professoressa Labriola e del prof. Delvecchio, e discorre della importanza e del pregio delle pubblicazioni sopra ricordate.

Rivoira presenta il vol. 2.o della sua opera di archeologia monumentale « Le origini dell'architettura lombarda », dicendo brevemente della evoluzione dell'architettura romana a vôlta, nella ravennate, nella bizantina, nella lombarda e nell'archiacuta.

Guidi, segr., comunica che tra i concorrenti al premio del Ministero della pubblica istruzione, del 1906, per le scienze filosofiche e sociali, deve essere annoverato anche il prof. A. Jona, i cui titoli, presentati in tempo utile, vennero trasmessi con ritardo all'Accademia.

In seguito a parere favorevole delle Commissioni esaminatrici, è approvata l'inserzione nei volumi delle Memorie, dei lavori seguenti:

1. *Cividali* — « Il Beato Giovanni dalle Celle » (Commissari: Tocco e Rajna).
2. *Pettazzoni* — « I Cabiri » (Commissari: Milani e Vitelli).
3. *Taramelli A.* — L'altipiano della Giara di Gesturi in Sardegna ed i suoi monumenti preistorici « (Commissari: Lanciani e Pigorini.)

Il segretario presenta, affinchè essa sia sottoposta all'esame di una Commissione, una Memoria del prof. G. Buonamici, intitolata: « Nuovo saggio sulla lingua etrusca. »

Vengono da ultimo presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti accademici:

1. *Pais* — « Annali ed Annalisti dell'antica Roma. »
2. *Della Seta* — « Achei, Argivi e Danai nei poemi omerici ». Pres. dal socio Guidi.
3. *Pasquali* — « Per la storia della commedia attica ». Pres. id.
4. *Tizzoni e Bongiovanni* — « Sul meccanismo di scomposizione in vitro del virus per mezzo del radio ».
5. *Enriques* e *Severi* — « Intorno alle superficie iperellittiche ».
6. *Angeli* e *Marchetti* — « Ricerche sopra gli idoli ».
7. *Bagnera* e *De Franchis* — « Sopra le superficie algebriche che hanno le coordinate del punto generico esprimibili con funzioni meromorfe quadruplamente periodiche di due parametri ». – Pres. dal corrisp. Enriques.
8. *Millosevich F.* — « Le rocce vulcaniche del territorio di Sassari e di Porto Torres ». Pres. dal socio Struever.
9. *Cambi.* — « Sulla formazione di sali doppi in solventi diversi dall'acqua ». Pres. dal socio Ciamician.

Gommemorazione di Carducci

alla R. Università di Roma.

Domenica, come annunziammo, l'illustre prof. Giacomo Barzellotti, designato dal Consiglio Accademico, commemorò nell'aula della Biblioteca Alessandrina, alla nostra Università, in presenza di molte notabilità e di grande numero di studenti, Giosuè Carducci.

Ecco un breve, sostanzioso sunto della splendida e dotta orazione.

Il prof. Barzellotti cominciò coll'osservare come uno tra i segni più certi che l'Italia può dirsi finalmente in possesso di una sua propria vita, e giunta alla piena coscienza di sè, sia questa potente affermazione, che essa fa oggi delle sue idealità superiori, onorando il suo poeta. In altre condizioni di tempi, alla morte del Foscolo, del Leopardi e del Manzoni, mancò quest'ampia risonanza dello spirito nazionale.

Il Barzellotti mostra perchè, dopo Dante, nessuno più del Carducci meritò d'esser chiamato il poeta della patria. Indi passa a mettere in rilievo i caratteri e le note dominanti dello scrittore e dell'opera sua, una tra le quali, che gli veniva dal suo temperamento toscano, era l'indignazione. Accenna all'ambiente letterario e sociale de' tempi, in cui egli venne su, alle sue prime poesie patriottiche, ai forti studi dei primi anni del suo insegnamento a Bologna, che lo formarono critico e prosatore potente e aggiunsero un intimo nutrimento d'idee storiche alla sua poesia.

L'oratore vien quindi a determinare il momento, in cui questa, alla fine del decennio 1860-1870, diviene vera e grande poesia civile: trascorso il quale, il Carducci si solleva nelle *Nuove Poesie* e poi nelle *Odi Barbare* ad una ispirazione sempre più serena e ad una forma d'arte sempre più pura, e passa dall'intimità della lirica soggettiva alla grande lirica storica, dando ad alcuni suoi canti anche atteggiamenti epici.

Il prof. Barzellotti descrive le condizioni d'animo e di mente del gran poeta, che accompagnarono e produssero questo svolgimento ascendente dell'opera sua, in cui egli ci apparisce veramente il *Grande artiere*, da lui ritratto con tanta forza nel *Congedo* alle *Rime Nuove*.

La commemorazione si chiuse con un riassunto della posizione storica di Giosuè Carducci nella letteratura della seconda metà del secolo scorso, e con un ritratto morale dell'uomo, che fu pieno di fede nel vero e nel bene, sincerissimo e profondamente e ingenuamente buono, e visse solo di due grandi inseparabili amici: l'arte e la patria.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise – Circolo ordinario.

Pres.: cav. Ferrante – Giudici: avv. Passandrea e Galli-Zugaro – P. M.: cav. Calabrese – Difesa: avv. Teixeira, De Matthos, Codurri e Bartolucci.

Mancato omicidio premeditato in Moricone.

Il 6 novembre 1905 i contadini Francesco Agostini e Benedetto Caguizzi, armati di fucile, andarono in cerca di Vincenzo Cupelli verso cui l'Agostini nutriva rancore perchè avendo questi nel settembre lavorato nel campo dell'altro pretendeva in compenso una lira mentre il Cupelli non voleva dargli che quindici soldi: ed anche perchè l'Agostini in quel giorno avendo arrecati dei danni allo stesso Cupelli, questi gli aveva fatto sapere che se lo avesse trovato nella sua proprietà gli avrebbe rotto il fucile sulle spalle.

Giunti in località Corvignano scorsero il Cupelli, che stava a falciare dell'erba in un fitto canneto: ed allora l'uno dopo l'altro, alla distanza di otto metri circa, gli esplosero contro due colpi di fucile carico a minuto piombo, che produssero gravi lesioni per le quali il Cupelli versò in pericolo di vita per parecchio tempo.

Commesso il delitto tanto l'Agostini che il Caguizzi si diedero alla campagna commettendo qualche furto per potersi sfamare.

Arrestati furono rinviati al giudizio per rispondere di mancato omicidio premeditato, di furto e di porto d'arma.

L'Agostini durante l'istruttoria del processo diede segni di alienazione mentale: internato nel Manicomio della Pietà fu riconosciuto per un abile simulatore.

Il dibattimento incominciò ieri.

Fra gli avvocati, che difendono gli imputati, figura il cav. Teixeira De Matthos, già procuratore del Re a Frosinone, il quale essendosi dimesso dalla magistratura, si è dedicato al libero esercizio dell'avvocatura.

Cronaca di Roma

Quirinale L'altra mattina il Re ha ricevuto l'ambasciatore degli Stati Uniti, sig. Griscom, che ha presentato a S. M. le lettere credenziali.

I cerimonieri di Corte conte Tozzoni e duca Cito accompagnarono in una berlina di gala l'ambasciatore.

— Il comm. Antonio Baldacci è stato ricevuto stamattina in udienza dal Re.

S. M. il Re al Museo delle Terme. — Ieri, come annunciammo, al Museo Nazionale Romano, alla presenza di S. M. il Re, che era accompagnato dal generale Brusati e fu ricevuto da S. E. il ministro Rava, dall'on. Marcora, presidente della Camera, dal prof. Rizzo, direttore del Museo, dal comm. Corrado Ricci, direttore generale delle Antichità e Belle Arti, fu inaugurata la nuova « Sala del Discobulo » e la nuova corsia delle antichità del Lazio.

Vi era anche un ristretto ma scelto numero di invitati, fra cui notammo la contessa Lovatelli, il barone de Bildt, ministro di Svezia, il senatore Bodio, i comm. Gioriodi, Masi, Vaerini, mons. Duchesne, il prof. Koerte dell'Istituto germanico, il prof. Loevy e molte elegantissime signore.

S. M. il Re si avviò subito alla Sala ove sono stati collocati i frammenti ricomposti della nota statua del Discobulo, trovati a Castel Porziano e da S. M. la Regina donati al Museo, ed ascoltò attentamente le spiegazioni fornite dal prof. Rizzo che vicino al marmo greco ha fatto porre, per gli opportuni confronti, un calco della famosa statua di Mirone.

Poi si recò a visitare la nuova corsia ove sono state raccolte tutte le antichità sacre e profane provenienti dagli scavi fatti in questi ultimi anni nelle varie città del Lazio e tra queste il prof. Rizzo fece notare a S. M. il Re i bellissimi bronzi d'Ostia: i vasi greci del V secolo: una serie di busti muliebri romani per servire allo studio delle acconciature della testa presso gli antichi, posti, con fine gusto e buon criterio, su delle basi riprese da quelle di Villa Adriana: una notevolissima raccolta di *ex voto*, formata da pezzi anatomici indicanti le parti del corpo risanate per grazia degli dei: una ricca serie di frammenti e di terrecotte con motivi decorativi e con rappresentazioni di una palestra, della favola di Oreste, della lotta fra Apollo ed Ercole per il tripode delfico, di quella fra Nestore e Macaone, accanto alle quali il prof. Rizzo ha fatto opportunamente porre le fotografie di questi monumenti completati, una collezione di statuette votive di bronzo e terracotta: la famosa cista di Palestrina, recentemente acquistata dal Museo, splendido tipo d'arcaica, le antichità provenienti al Tempio di Diana a Nemi ed infine la sala dedicata ai frammenti delle navi romane del lago di Nemi.

Il prof. Rizzo ha fatto notare a S. M. il Re che tutto questo nuovo e importantissimo materiale archeologico è stato dal Museo acquisito colla sua dotazione ordinaria, senza affatto gravare sui fondi del bilancio.

S. M. il Re, interessandosi vivamente di tutto ciò, volle visitare anche quella parte del Museo ove è raccolta la collezione Ludovisi-Boncompagni, in cui ammirò il progetto, dello stesso prof. Rizzo, di ripristino e di restauro della statua di Minerva, deturpata dall'Algardi: i frammenti decorativi dell'*Ara Pacis*, posti sotto il chiostro di Michelangelo e la bellissima statua del Dioscuro, della maniera di Policleto, recentemente acquistata pel Museo di Napoli dal Ministero della P. I. per la somma di 30 mila lire e provvisoriamente posta nel Museo Nazionale Romano.

S. M. il Re, dopo circa un'ora, si congedò, rallegrandosi col valente prof. Rizzo per l'ordinamento severamente scientifico dato a questa nuova parte del Museo, accrescendone così di non poco la sua importanza.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette in private udienze S. Em. il card. Svampa, arciv. di Bologna, mons. Stonor, arciv. di Trebisonda, mons. Bernardino Minaua, rettore del Collegio spagnuolo, il principe Ruspoli, maestro del Sacro Ospizio, mons. Sambucetti, arciv. di Corinto, mons. Lebledey, vescovo di Moulins, mons. Guigbey, arciv. di Chicago, mons. Hickey, ausiliare e coadiutore con successione del vescovado di Rocester.

— Nella biblioteca privata il Papa ricevette il S. Collegio per gli auguri del suo onomastico, presentati al decano E.mo Oreglia di S. Stefano.

Quindi ricevette i comandanti delle guardie nobili, degli svizzeri, dei gendarmi e della Palatina, il comm. Pericoli, presid. dell'Assoc. della gioventù cattolica italiana ed il cav. Giuseppe Fornari, presid. del Circolo cattolico.

— Stamane il Papa celebrerà la messa nella sua cappella privata, alla quale assisteranno le sorelle ed alcuni invitati.

— Questa sera nel cortile del Belvedere, la gendarmeria pontificia terrà la consueta festa per l'onomastico del Papa.

Un dono del Re dei Belgi alla Badia di Grottaferrata — La collezione dei doni mandati dai Sovrani e da altri illustri personaggi, alla Badia di Grottaferrata, viene arricchita di un grande acquarello di F. Stroobant donato dal Re Leopoldo.

Il quadro rappresenta « L'Aurora in un Chiostro ». Le linee della grandiosa architettura sono di un effetto meraviglioso e l'efficacia della luce che piove dall'alto o penetra da una finestra di fondo, battendo sui pilastri, dà una impression di verità difficilmente superabile.

Ospiti illustri. — Sono giunti in Roma e scesi all' *Hôtel Suisse*, il principe e la principessa Ouroussov ed il generale George d' Alexèieff col loro seguito.

Onorificenza — Il march. avv. Carlo Calvarino è stato insignito della commenda della Corona d'Italia. Questa notizia sarà appresa con vivissimo piacere nel foro ed extra; chè davvero l'onorifica distinzione è ben meritata dal valente avvocato, da molti anni presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori e professionista tra i più distinti e stimati di Roma.

Camera di Commercio ed Arti di Roma — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica giovedì prossimo alle 10 ant.

Il grande concorso ippico nazionale — S. M. la Regina Elena ha indirizzato all'on. Principe di Scalea, presidente del Comitato ordinatore del prossimo Concorso ippico nazionale, una lusinghiera lettera colla quale, mentre si compiace di accettare la presidenza del Comitato delle Dame patronesse, accompagna uno splendido dono quale attestato del suo particolare benevolo interessamento al Concorso. Il Comitato delle Dame resta così composto.

Presidente: S. M. la Regina Elena.

Madame Barrère – Contessa Bruschi Falgari – Marchesa Casati Stampa di Soncino – Principessa di Frasso Dentice – Marchesa di Rudinì – Marchesa di Rudinì Labouchese – Principessa Teano Caetani – Principessa di Viggiano – Principessa Giovanelli – Marchesa Guglielmi – Marchesa Guidi Di Bagno – Contessa Lutzow – Principessa Potenziani – Contessa Scheibler – Duchessa Torlonia Amalia.

E' pure pervenuta all'on. Di Scalea una coppa in porcellana di Sevres, ricco dono di S. E. l'ambasciatore di Francia, quale premio ambito per una categoria del Concorso ippico.

I suddetti doni verranno dal Comitato ordinatore, aggiunti nel programma.

Il programma medesimo è stato accolto con grande favore nel mondo sportivo ed è grande l'attesa della importante gara per il Gran Premio Reale che costituirà un vero avvenimento dello Sport Ippico.

Come abbiamo già annunciato, questo difficile esperimento costituirà la prova di campionato italiano, e sarà la vera, ardua prova dell'abilità e della resistenza del cavaliere e del cavallo, poichè dopo la marcia di km. 55 da Ronciglione a Roma (Ippodromo di Tor di Quinto) nel tempo massimo di 5 ore, solo un'ora di riposo è concessa ai concorrenti che avranno superato felicemente tale marcia, prima di cimentarsi alle ore 14 nel detto Ippodromo, allo steeple-chase di m. 3500 con ostacoli i più seri.

La chiusura delle iscrizioni è fissata pel 20 corr. alle ore 5 pom.

Il sindaco di Ronciglione ha cortesemente messe a disposizione dei concorrenti le scuderie per i cavalli prima della marcia ed intanto nell'Ippodromo di Tor di Quinto procedono alacremente i lavori di adattamento necessari per l'importante concorso.

Il Comitato avvisa i possessori di biglietti ridotti che non occorre il bollo del Comitato medesimo per il viaggio di ritorno.

Agitazione degli allievi ingegneri — Ieri mattina, nella Sala dell'Ass. Universitaria romana, si riunirono gli allievi e aspiranti ingegneri.

La Commissione riferì di un colloquio avuto col ministro Orlando, il quale aveva accolto con grande cordialità gli studenti, promettendo di prendere a cuore la presentazione della legge De Seta, e delle buone intenzioni del ministro Rava, che ha assicurato di modificare in loro favore l'art. 32 della legge sugli uffici e personale Antichità e Belle Arti.

Fu quindi votato il seguente ordine del giorno:

« Gli allievi ed aspiranti ingegneri di Roma, preso atto delle promesse ufficiali fatte dal ministro guardasigilli e dal ministro della P. I., i quali, riconosciuta giusta la loro causa, promettono una sollecita discussione parlamentare del progetto di legge De Seta:

« ritenuto » che tali promesse costituiscono sufficiente affidamento per il riconoscimento dei loro diritti:

« Considerando » che la legge De Seta (come è espresso nell'ordine del giorno degli ing. e arch. italiani) deve avere la precedenza su qualunque altra che coinvolga la sistemazione e le attribuzioni di personale tecnico « deliberano »:

1. Di invitare tutti gli studenti delle Scuole di applicazione d'Italia a tornare alle loro lezioni, pronti però a riprendere e ad estendere l'agitazione iniziata, ove, alla ripresa dei lavori parlamentari, la legge De Seta non fosse sollecitamente discussa.

2. Di inviare un plauso a S. E. Orlando e ai varii deputati che hanno preso a cuore la loro causa.

3. D'incaricare la Commissione pro-legge De Seta, cui riconfermano la loro piena fiducia, a proseguire nell'opera sua efficace, affinchè alle date promesse seguano prontamente i fatti ».

In seguito a questo ordine del giorno, in tutte le Scuole di applicazione per gli ingegneri e Facoltà fisico matematica del Regno si riprenderanno domani mattina regolarmente le lezioni.

Conferenze. — *Pontificia Accademia d'archeologia.* — Giovedì, nella consueta sala al palazzo della Cancelleria Apostolica, alle 16,30 mons. G. Wilpert leggerà una dissertazione sull' *Imagine acheropita del Sancta Sanctorum, sua origine e sua storia.*

Lettura di versi. — Giovedì, alle 21, alla sala « Umberto » la signora Luisa Bobbio-Porzia leggerà poesie di Alberto Bobbio-Porzia.

Negli intermezzi il pianista Antonio Traversi eseguirà scelta musica.

Circoli e Società — *Educatorio Michelangelo Caetani* — All'assemblea di ieri intervennero l'on. A. Baccelli e signora, le signore Luzzatti, Libani, Levi Alatri, De Romanis, Hoz Fratellini, Fabretti, Angelini, i signori Parpagliolo, Vitali, Sessi, Piperno, Spezi e Zaccagnini.

Il pres. Baccelli fece la relazione annuale ed il rag. Piperno lesse il bilancio che fu approvato senza discussione.

Per acclamazione furono rieletti il pres. on. A. Baccelli e i cons. T. Orsini Tosi, comm. Nani, cav. R. Ciocci, cav. L. Parpagliolo, cav. L. Cippitelli, cav. T. Sessi e sig. Zaccagnini.

L'assemblea si chiuse con un caldo voto di plauso alla vice-pres. Caterina Baccelli e a tutte le signore patronesse, che si occupano delle sorti di 175 bambini poveri.

— *Associazione regionale fra gli impiegati delle Opere pie del Lazio.* — Presieduto dall'on. Ciappi si adunò iersera il Consiglio che deliberò di comunicare a tutti i capi delle amministrazioni delle Opere pie di Roma il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione fra gli impiegati delle Opere pie del Lazio fa voti perchè le varie amministrazioni, avendo presente l'attuale esagerato costo delle abitazioni, che fa attraversare alla capitale una vera crisi economica, che disastrosamente grava anche sui loro dipendenti, intervengano a sollievo di questi, concedendo loro una indennità di residenza sia pure temporanea ».

Furono poi delegati a rappresentare l'Associazione nel Comitato per il miglioramento economico di Roma il vice presidente avv. Noccioli, il segretario generale dott. Mario Poce ed il consigliere Durasio.

Agl'insegnanti pareggiati. — Il Consiglio direttivo della Sezione romana della Federazione nazionale fra gl'insegnanti di scuole medie e un gruppo d'insegnanti pareggiati romani hanno diretto ai colleghi delle scuole medie pareggiate di Roma e provincia, una circolare colla quale si invitano a un'adunanza preparatoria all'imminente Congresso nazionale della classe, adunanza che sarà tenuta domenica 24 corr. alle ore 10 nella sede della sezione (via Firenze 43 p. p. a s.)

I professori pareggiati che non potessero intervenire, sono vivamente pregati della loro adesione.

Merletti di Burano, di Venezia e di Pellestrina, Biancherie artistiche, Cortinaggi, Stoffe e Velluti di stile, Seterie artistiche per Velluti, sono la specialità che la grande manifattura **Jesurum** di Venezia ha esposto in ricco e grandioso assortimento nella sua succursale in Roma in piazza di Spagna.

Abbiamo accennato ai gruppi dei vari articoli ma le suddivisioni di ogni gruppo sono infinite, e per citare un esempio, sotto il titolo merletti si trovano: le parures di tutte le forme, le sciarpe, i fichus, i ventagli, i fazzoletti e specialmente i vestiti completi di merletto.

Nelle biancherie artistiche: cominciando dal piccolo cuscino fino alle più ricche tovaglie, lenzuola, ecc.

Sarebbe impossibile tutto enumerare, per cui una visita a questo Stabilimento che non ha eguali nè a Parigi, nè a Londra, e che può solo competere con quello dello stesso Jesurum di Venezia, è veramente meritata ed interessante.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1.00. G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Una grave disgrazia — Ieri alle 17.30 gli inservienti del negozio Bocconi, Giuseppe Graziosi di a. 41, abitante in via Aurora 43 e Giacomo Paperi di a. 20, ab. in via Cimarra 51, trascinavano sul marciapiede prospiciente piazza Colonna una scala « Porta », che loro serviva per pulire le vetrine del negozio, quando, d'un tratto, la scala precipitò verso terra, colpendo alla testa il conte Cesare Caterini di a. 58, cameriere segreto del Papa, abitante nel palazzo Bennicelli in piazza dell'Orologio della Chiesa Nuova 7, e che di là passava insieme alla sua signora.

Tutti i presenti alla disgrazia s'affollarono per soccorrere il conte Caterini il quale, posto in una carrozza fu portato a S. Giacomo, dove per la gravità delle ferite, fu pure trattenuto in osservazione.

Intanto gli agenti del Commissariato di Trevi arrestarono i due inservienti del magazzino ordinando che la scala fosse lasciata com'era caduta, perchè il Pretore del II Mandamento ed un ingegnere potessero constatare se fosse precipitata per negligenza degli inservienti stessi o per qualche difetto del meccanismo.

Risse e ferimenti — Sponticci Parmenio, di a. 38, rivenditore di giornali, ab. in via Leopardi n. 4, l'altra sera alle 20, in piazza Sciarra, scherzando con la propria moglie Castellani Teresa, fu ferito con una coltellata al polso destro.

Medicato a S. Giacomo fu giudicato guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

— Marini Adele di a. 33, ab. in via de' Pastini n. 15, ieri alle 17,30 nella portineria dell'Ospedale di S. Giacomo s'accapigliò col marito Beda Costanzo, il quale, percuotendola a pugni e calci la fece ruzzolare per la gradinata della porta d'ingresso.

Cadendo, la povera donna riportò delle contusioni alla schiena che le furono medicate nell'Ospedale. Guarirà fra otto giorni.

— Ieri mattina alle 2,45 si presentò alla Consolazione per essere medicato di una morsicatura al naso, lo stallino Cerulli Vito di a. 20, che i sanitari ritennero guaribile in 15 giorni.

Il Cerulli disse di essere stato morsicato da uno sconosciuto in un'osteria di via Bonella.

— Alle ore 0.15, Ricceri Amedeo di anni 27, giardiniere, abitante in via Ottaviano 31, in una festa di ballo in via della Farnesina 21, per la solita questione dello scambio della ballerina, fu ferito con una coltellata al fianco sinistro da uno sconosciuto, riuscito ad approfittare del trambusto per eclissarsi.

Il Ricceri soccorso da alcuni dei presenti fu portato all'ospedale di S. Giacomo e ivi trattenuto in osservazione.

Le guardie di P. S. intervenute subito dopo il fatto, intimarono la chiusura della sala.

Furto di 2000 lire — Nel pomeriggio di domenica, ignoti ladri, penetrati, scassinandone la porta, nell'appartamento del sig. Keichert Beniamino, da Stuttgard, abitante in via Paolo Emilio 32, e rubarono oggetti d'oro e d'argento pel complessivo valore di L. 2000.

L'autorità di P. S. ha iniziato attivissime indagini.

Un prepotente — Al Corso d'Italia il capitano Eugenio Paoletti del 17. fanteria e il sottotenente Omero Carlotti dei RR. CC. rimproverarono il carrettiere Augusto Colonnelli perchè maltrattava due cavalli che conduceva, invitando due carabinieri che erano di pattuglia a fargli la contravvenzione.

Il Colonnelli si ribellò e solo con l'aiuto di alcune guardie potè essere arrestato e condotto alla caserma dei RR. CC. del Popolo.

Nella colluttazione la guardia di P. S. Egisto Ciampa riportò contusioni giudicate al Policlinico guaribili in 5 g.; la guardia munic. Luigi Cipriani ebbe contusioni giudicate guaribili in otto giorni a S. Giacomo.

Tentati suicidii — Santori Renato, di anni 20, abitante in via Cola di Rienzo n. 101, ieri alle 18,30 tentò annegarsi gettandosi nel Tevere dal ponte Cavour.

Fu salvato da alcuni canottieri del Club Margherita e portato a S. Spirito dove rimase in osservazione.

Interrogato, disse d'aver tentato di suicidarsi perchè era stato licenziato dal proprio padrone.

— Ieri mattina all'alba i carabinieri di guardia presso il Ministero della R. Casa trovarono in terra una povera donna, Giannotti Florinda, di anni 28, che aveva tentato avvelenarsi bevendo una soluzione di ammoniaca.

La soccorsero portandola a S. Giacomo, dove fu trattenuta in osservazione.

Disse che disoccupata e senza speranza di guadagnare di che vivere, aveva tentato di por fine alle sue sofferenze.

Cadute — Emilia Angelini, di 36 a., ab. in v. del Cedro 6, nello scendere le scale di casa, cadde e si fratturò la gamba destra.

A S. Spirito fu dichiarata guaribile in 60 giorni.

Ladri arrestati — Il brigadiere delle guardie municipali Ulisse Moscatelli e la guardia di di P. S. Ascenzo D' Uffizi hanno arrestato ieri mattina al Mercato al viale Manzoni, Attilio De Angelis di a. 25, facchino ab. in via Conte Verde n. 36, che aveva rubato un sacco di patate al fruttivendolo Oreste Apolloni.

— Ieri sera alle 21,30 un giovinastro rubò, nel negozio di Ruggiero Gasperi in via Conte Verde un sacco di fagiuoli.

Il ladro fu rincorso da una guardia municipale che, dopo una viva lotta, riuscì ad arrestarlo.

Al Commissariato dell'Esquilino fu identificato per il carrettiere Oreste D'Anselmi, di a. 19, ab. in v. Appia Nuova 19.

— Surpresi mentre rubavano delle tavole allo steccato della Basilica di S. Giovanni, furono ieri arrestati Orazio Bartolini di a. 17 e Vincenzo Salvatori di a. 11. Furono tradotti al Commissariato dell'Esquilino.

— Alla Consolazione furono arrestati Di Giovanni Umberto di a. 19 Petania Antonio di a. 19 e Rossi Giuseppe di a. 24, perchè volevano entrare all'ospedale, quantunque fosse passata l'ora per visitare gl'infermi.

Poi, mentre la guardia Rosselli Domenico li accompagnava al Commissariato di Campitelli, si ribellarono, ferendo alla mano destra l'agente.

Un farmacist derubato. — Ieri mattina il farmacista Ulisse Chiesa-Bini che abita in via Massimo d'Azeglio 30, ed ha l'esercizio in via Cavour 50, denunziò al Commissariato del Viminale di aver trovato l'uscio della sua farmacia aperto, senza scasso.

Dal cassetto mancavano 1700 lire in biglietti e 250 in oro.

Le indagini praticate dal cav. Vescovi Commissario del Viminale identificarono il ladro nella persona di un inserviente del negozio, che vi si fece chiudere dentro.

Il commissario ha dato disposizioni per il di lui arresto.

Ferimento. — Ieri, alle 12,40, nel piazzale dell'Acquacetosa s'accapigliarono, per delle sciocchezze, due giovinetti: Gambetti Luigi e Lamberti Paolo. La peggio toccò al Gambetti, il quale, ferito con una coltellata alla parte sinistra del torace fu portato a San Giacomo ed ivi trattenuto in osservazione.

Disgrazia. — Normali Assunta di anni 41 ieri mattina, nella propria abitazione in via Madama Lucrezia 28, salita su una scala a pinoli per spolverare un armadio cadde e si fratturò il naso. Fu medicata alla Consolazione e giudicata guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

MONTE DI PIETA.

Giovedì 21 marzo 1907 – *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 luglio 1906 fino alla polizza n. **133050.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 17 agosto fino alla polizza N. **158450.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 20 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvate, senza discussione, cinque leggine, e coordinato il progetto per la istituzione del Magistrato alle acque, approvò le une e l'altro a scrutinio segreto.

Il Presidente del Consiglio presentò i disegni di legge per la riduzione del dazio sul petrolio; quello per la graduale avocazione allo Stato di alcune spese sostenute da Provincie e Comuni; i provvedimenti per gli ospedali di Roma, e quelli per le Casse dei Ferrovieri, chiedendone ed ottenendo l'urgenza.

Da ultimo fu discusso ed approvato il disegno di legge: « Costituzione dei Consorzi per la difesa della viticultura contro la fillossera ».

Fu rinviato il progetto per l'osped. di Palermo a dopo le vacanze.

Oggi seduta a ore 15.

Per l'ordinamento ferroviario.

La Giunta per l'ordinamento ferroviario ha nominato due relatori, l'on. *Danco* e l'on. *Abignènte*.

I due relatori assieme al presidente hanno avuto il còmpito di concretare e riordinare i vari quesiti, che dovranno essere sottoposti ai Ministri competenti.

La Commissione terrà sedute anche in questo periodo di vacanze

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Girgenti, reso vacante per la morte del compianto on. Gallo, è convocato per domenica 7 aprile p. v. ed, occorrendo il ballottaggio, per la successiva domenica 14.

Il discorso Tittoni all'estero

(S) **Parigi**, 18 — Il *Siècle*, a proposito del discorso dell'on. Tittoni, scrive: Oggi la corsa si apre in Etiopia in condizioni analoghe tra la Francia, l'Inghilterra e l'Italia. I tre partiti sono in linea e quello che saprà meglio utilizzare e coordinare i suoi sforzi prenderà il sopravvento.

Ministero Interno.

Il Sottosegretario di Stato on. Facta è partito iersera, col diretto di Pisa delle ore 20,49 pel Piemonte ove rimarrà in breve congedo per tutto il resto della settimana.

Sarà, a Roma, di ritorno domenica 24.

E' stata istituita, con r. decreto 17 corr. in Fuscaldo (Cosenza) una scuola professionale di disegno e di plastica.

— E' stata istituita in Atri (Teramo) presso l'Orfanotrofio maschile Umberto I, una R. Scuola d'arti e mestieri alla dipendenza del Ministero di agr. ind. e comm.

— E' stata concessa la cittadinanza italiana a Marco Franco, già suddito spagnuolo, ed a Vincent Leonia, già suddito francese.

— E' stata disciolta la Congregazione di Carità di Alberone (Foggia).

— Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti Opere pie:

Congregazione di carità di Pinerolo Po (Pavia) - Arciconfraternita di S. Caterina da Siena in Roma - Asilo infantile Bartolomeo Ronco di Carmagnola (Torino) - Congregazione di Carità di S. Cesario sul Panaro (Modena) - Asilo infantile di Sassuolo (Modena).

— E' stato eretto in ente morale, approvandosene il relativo statuto organico, l'Asilo infantile di Monticelli d'Alba (Cuneo).

Movimento di Prefetti.

Con reali decreti in data 15 e 17 è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

Comm. Luigi Bettioli, Prefetto di Vicenza, collocato a riposo:

Comm. Adriano Trincheri, Prefetto a disposizione, nominato Prefetto a Messina:

Comm. Giovanni Facciolati, Prefetto di Lecce, trasferito a Vicenza:

Comm. Giuseppe Sorge, Prefetto di Girgenti, trasferito a Lecce:

Comm. Mario Rebucci, Prefetto di Foggia, trasferito a Girgenti:

Cav. Ettore Bertagnoni, consigliere delegato a Roma, nominato Prefetto a Foggia:

Comm. Camillo Peano, ispettore generale al Ministero dell'interno, nominato Prefetto.

Resta scoperto ancora il posto di Padova, vacante per la morte del compianto comm. Ruspaggiari, al quale sarà provveduto quanto prima.

Intanto siamo lieti di rallegrarci cordialmente col comm. Peano, che è uno dei più distinti, dei più operosi e dei più cortesi alti funzionari dell'Amministrazione.

Ministero Esteri.

Il Ministro degli affari esteri, on. Tittoni, ha incaricato il R. Ambasciatore in Berlino di esprimere al Governo germanico le più vive condoglianze del Governo del Re per la catastrofe avvenuta nel bacino minerario di Forbach.

L'on. Tittoni ha pure diretto una lettera ispirata agli stessi sentimenti a S. E. il conte Monts, Ambasciatore di Germania a Roma.

Ministero Lavori Pubblici

Nuovi lavori.

L'on. Gianturco, ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per lo ammontare complessivo di circa L. 500.000:

Lavori compl. al tronco della provinciale N. 23 (Firenze) L. 75,510; sistem. dell'argine sinistro del Livenza in S. Itino (Venezia) L. 260,000; sistem. dell'argine sinistro del Bacchiglione (Vicenza) L. 77,000; escavo degli alvei dei tronchi superiori dei canali Cavetta e Revedoli e Palanzone (Venezia (L. 24,930; lavori idraulici nella provincia di Venezia L. 19,990; deviazione della Roglia di Valiano nel canale Maestro della Chiana in Montepulciano (Arezzo) L. 25,640; al Prefetto di Catanzaro L. 17,990 per le riparazioni delle strade provinciali; id. di Palermo L. 30,000 per riparazioni di danni all'abitato di Montemaggiore Belsito: id. id. L. 20,000 per riparazioni di danni all'abitato di Alimínusa.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il Ministro on. Orlando, confermando come fu detto, temporaneamente, l'attuale gabinetto, ha chiamato a palazzo Firenze, come proprio segretario particolare, il cav. Modestino Petrozielli segretario al Ministero della pubblica istruzione.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nuovi uffici telegrafici, — Il 15 corr. in Udine Viale (Udine) è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo di 2ª cl. con orario limitato di giorno.

— Il 14 corr. in Girgenti *Hôtel des Comples* è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo di 3ª cl. con orario limitato di giorno.

Per il lavoro straordinario.

In seguito ad inchiesta ordinata dal ministro contro un segretario che durante l'orario d'ufficio eseguiva, valendosi anche dell'opera di qualche impiegato della sua sezione, lavori straordinari per la contabilità dei vaglia, che si devono eseguire nelle ore libere, il ministro, udito il Consiglio di disciplina, ha sospeso per due mesi dalle funzioni e dal soldo il segretario responsabile, vietandogli per tempo indeterminato qualunque servizio straordinario. Alcuni degli impiegati che si prestarono in tale abuso furono puniti con minori pene disciplinari.

Ministero Pubblica Istruzione.

Benemeriti dell'istruzione.

Con R. D. 17 marzo è conferito il diploma di benemerenza di prima classe agli insegnanti:

Fausti Maffio, Brescia - Arigoni Albino, Cremona - Negro-Gattei Maria, Forlì - Bonavera Giacomo, Genova - Fassino Villa Maddalena, Genova - Scalari Urbano, Mantova - Pellegrinetti Cleta, Massa - Piccioni Luigi, Massa - Zannoni Aurora, Massa - Crespi Felicita, Milano - Testi Benedetta, Milano - Colucci Giovanni, Napoli - Mandiroli ved. Besozzi, Novara - Serena Teodorico, Treviso - Filippini Carlotta, Verona - Contarato Massimiliano, Padova - Bachini-Cecchetti Maria, Perugia - Baldaccini Elena, Perugia - Bernarni Diomede, Perugia - Caselli Annunziata, Perugia - Valli Peresa, Perugia - Del Forno Vincenzo, Piacenza - Alasia Morano Clara, Torino - Cairola-Turcotti Lucia, Torino - Goddet Giovanni, Torino - Grosso Giovanni, Torino - Musso Anna, Torino Rossi Vicera Rosa, Torino - Savosini Gio. Batta, Treviso.

Di seconda classe: Caponetti Angelo, Caltanissetta - Caliò Calcedonio, Catania - Marino Alessandro, Chieti - Cattaneo Rosa, Como - Pedroni Adele, Cremona - Bernardi Fiorenza, Cuneo - Mattalia Felicina, id. - Pazzagli Tullo, Forlì - Aprile Elvira, Genova - Fogliardi Pacifico, Macerata - Ferrari Vittorio, Mantova - Baldanza Concetta, Napoli - D'Angelo Alberto, Napoli - Giusti Erminia, Parma - Rocchi Aristide, Perugia - Virgini Augusto, Perugia - Perinetti Francesco, Piacenza - Sisti Giuseppe, Rovigo - Andenino Maria, Sassari.

Di terza classe: Guarinoni Vincenzo, Brescia - Jaci Giuseppe, Caltanissetta - Ragusa Rosaria, id. - Catania Salvatore, Catania - Prestinenza Luigi, id. - Sinolli Pietro, Chieti - Di Cicco Razionale Elvira, id. - Cuzzi Maria, Como - Panzi Giuseppe, Cremona - De Maestri Caterina, id. - Calloud Alberto, Firenze - Chiti Rosatelli Chiara, id. - Vannuccini Alberto, id. - Zei Ettore, id. - Bagnaresi Andrea, Forlì - Favini in Gaudio Teresa, id. - Canessa Nicolò, Genova - Divisia Giuseppe, id. - Landucci Carlo, id. - Magni Modesta, Macerata - Ripamonti Egisto, id. - Fussai Palmira, Massa - Savoni Annunziata, id. - Arcella Gennaro, Napoli - De Sio Liborio, id. - Torri Maria, Parma - Spaggiari Carolina, id. - Battistelli Socrate, Perugia - Gismondi Raniero, id. - Granatelli Giacinta, id. - Tarchini Tarquinio, id. - Bricca Ettore, Piacenza - Perinetti Morsia Luisa, id. - Rossi Antonio, Rovigo - Ponsini Angiolina, id. - Sechi Michele, Sassari - Sarbank Rita, id.

Ministero Finanze.

Nelle manifatture dei tabacchi.

Ieri mattina furono riammessi al lavoro gli operai e le operaie della Manifattura tabacchi di Milano, eccettuati gli addetti alla formazione e stenditamento dei sigari ed alla sorveglianza, nonchè le ricevitrici che saranno riammesse stamane.

Ministero Marina.

Le RR. navi: « Dogali » giunta a Corral - « Archimede » giunta a Panderma (Turchia Asiatica) - « Pagano » giunta a Napoli - « Betta 5 » partita da Gaeta e giunta a Napoli - « Rimorch. 2 » partito da Reggio Calabria - R. Cist. « Adige » partita da Reggio Calabria.

Informazioni estere.

Il nuovo Gabinetto bulgaro.

(S) **Sofia**, 18. — La stampa e l'opinione pubblica accolgono favorevolmente il nuovo Gabinetto. I capi dell'opposizione credono che si tratti di un Ministero provvisorio che abbia il compito di terminare l'attuazione del programma di Petkow.

La polizia continua ad arrestare le persone sospette di complicità nell'assassinio di Petkow.

Gerow, collaboratore della *Balkanska Tribuna*, ritenuto complice dell'assassino, ha confessato che i congiurati avevano domandato all'armaiuolo dell'Arsenale di Sofia, Blaskow, di fabbricare bombe per uccidere Petkow e gli altri Ministri durante una seduta della Sobranje.

Blaskow ha confermato questa deposizione, dichiarando di avere rifiutato di fabbricare le bombe richiestagli.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 18 marzo 1907.

Le notizie che si hanno oggi dai mercati esteri sono un po' migliori, non si può dire altrettanto del nostro. Il tracollo sul Rio Pinto a Parigi parrebbe arrestato, perchè dicesi esista un notevole scoperto per conto di Case Americane, le quali, come è noto, fanno le cose un po' all'ingrosso. Ma lo sconto fuori Banca, tanto a Berlino quanto a Londra, indica una situazione monetaria tuttora critica. Siamo entrati in un periodo di timori e di speranze e anche i nostri mercati se ne risentono. Se in questi ultimi giorni di marzo non avremo aumenti di sconto, il mese di aprile ci riporterà un po' di maggior benessere e la Banca d'Inghilterra per la prima, poi la Banca di Germania, potranno ridurre il loro sconto ufficiale. Ma il periodo critico è l'attuale: bisogna sorpassare la fine di marzo. E poichè in fondo queste cose si sanno nel mondo dei grossi speculatori, si nota nelle Borse una assoluta mancanza di affari che contribuisce a rendere più facile la depressione, specialmente nei valori, per quanto possa essere transitoria.

La Rendita è stata trattata a 102.90 per contanti 102.85 per fine.

Banca d' Italia 1314 stamane, poi 1312-1311 - Commerciale 918 a 917 - Credito 585 - Banco Roma 116 1/2 - Gaz fra 1353 e 1352 - Ansaldo 355-54-53-52 - Piombino 302 a 303 - Antimonio 548 e 546 - Montecatini 210-11-13-12 - Immobiliari 303 - Imprese 138 a 137 - Carburo 1365-64-65 - Concimi 212 a 211 - Zuccheri 97 - Estrattivi 68 - Petrolio 785 - Cines 412 - Ligniti fra 142 e 141 - Metalli fra 181 e 180.

CAMBI: Parigi 100.05 1/2 — Londra 25.32 1/2 — Berlino 123.40.

Dopo Borsa — Metalli 179 - Kerka 580 - Ansaldo 352 - Antimonio 547 - Banca d'Italia 1310 - Imprese 137.

Cambio dazio doganale 19 Marzo L. 106.04.

Dal 18 a tutto il 24 marzo 1907 fino a L. 100 L. 100.05.

BORSE ITALIANE. — 18 Marzo 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	102 80	102 90	102 80	102 90
id. id. fine	102 85	103 —	— —	102 22
id. 3 1/2 %	102 —	102 20	101 85	— —
A. B. d'Italia	1309 —	— —	1314 —	1314 —
Commerc.	919 —	918 —	917 —	— —
Cred. Ital.	585 —	587 —	586 —	— —
B. Generale	— —	35 —	— —	— —
BancoRoma	115 75	116 —	117 —	117 —
Ferr. Medit.	441 —	440 —	— —	441 —
» Merid.	753 —	756 —	753 —	755 —
Ac. di Terni	1720 —	1765 —	— —	— —
Venete	— —	223 —	— —	— —
Nav. Gen.	469 —	470 —	— —	— —
Raffinerie	378 —	388 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 75	— —	— —
Meridionali	— —	352 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	520 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 02	100 05	100 —	100 07 1/2
Berlino id.	123 52	123 52	123 50	123 50
Londra id.	25 33	25 34 5	25 32	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 33

Consolidati: Media Uff. del Regno 16 marzo	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	102.86 06	100.93 09	102.08 62
3 1/2 % netto	101.02 50	100,27 50	101.29 99
3 % lordo	71,66 67	70,46 67	70,56 62

BORSE ESTERE

Parigi, 18	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 85	94 72	94 85
ITALIANA 5 %	non quot.	102 60	102 75
turca	95 80	95 50	95 90
spagnuola	94 65	94 50	94 65
russa nuova	— —	87 15	87 05
portoghese	— —	69 05	69 05
ungherese	— —	95 25	94 65
Egiziano 6 %	— —	103 50	103 50
Banca di Parigi	1545 —	1542 —	1535 —
Banca Ottomana	— —	695 —	691 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4600 —	4600 —
Lotti Turchi	— —	150 —	150 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	750 —	754 —
Cambi sull'Italia	— —	1/16 perdita	1/16 perdita
su Londra	— —	25 33	25 33 1/2
su Madrid	19 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 18.	16	18
C. austr.	680 —	680 50
R. aust. oro	116 65	116 60
Id. carta	98 85	98 70
Ungh. 4.	94 65	94 80
» 3 1/2 %	83 50	83 20
N.ni oro	19 11	19 14
Lire ital.	95 45	95 35
C. Londra.	24 18	24 18 2

Londra, 18 Marzo	16 chiusura	18 apertura
Consol.	85 7/16	85 9/16
Italiana	102 —	102 —
Turca	93 1/4	93 1/4
Russo 3 %	61 1/2	— —
Spagna	93 3/4	93 7/8
Giappon.	84 1/2	84 5/8
Egiziano	102 —	102 —
Argento	31 5/16	31 5/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 36,000.

Berlino, 18,	16	18
Ital. cont.	103 30	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	150 —	149 50
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	70 —	— —
» Merid.	69 60	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 25	214 45
C. Italia	80 90	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	6 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 18, ore 15.45

Rend. 5 %	103.87	Raffinerie	367-68	Elba	330.—
Id. 3 1/2 %	102.—	Ind. Zucc.	335.—	Savona	430.—
B. d'Italia	1309.—	Eridania	1255.—	Carburo	1365.—
Commerc.	915.—	Zucc. Naz.	276.—	Molini A.I.	—.—
Cred. Ital.	585.—	Id. Indig.	353.—	Semoierie	—.—
Bancaria	339.—	Id. Rom.	95.—	Kerka	576.—
B. Roma	116.—	Lebaudy	258.—	Imprese	137.—
Meridion.	752.—	Terni	1715.—	Armstrong	330.—
Mediterr.	441.—	Metallurg	177.—	Rapid	101.—
Navigazio.	469.—	Ferriere	331.—	Itala	183.—
Vaisacco	—.—	Officine	627.—		

Parigi, 18 ore 16.16 **Rendita italiana** 102.70 - Meridionali 752.— - **Russo** 1906, 87.15 - **Turca** 95.50 - **Banca di Parigi** 1540 - **Rio** 2312 - **Saragozza** — - *Extérieur* 94.50.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

— La prego di non interrompermi, continuò Bargery. Se dico che suo figlio è un falsario, vuol dire che ne ho la prova, per la ragione che ne sono la vittima. Però invece di additarlo alla giustizia, invece di promuovere uno scandalo, vengo a prevenirla, in modo che l'affare rimanga fra noi se è possibile... Confesso francamente che anch'io ho un figlio che non è sempre savio. Se gli incogliesse un simile infortunio, non mi avrei a male che usassero a suo carico, gli stessi riguardi che adopero verso suo figlio.

« Poi, sono indulgente per la gioventù... Un giovane di vent'anni ha poca esperienza, ed è facile a lasciarsi trascinare... Bisognerebbe esser di sasso per far pesare sulla sua vita intera, le conseguenze d'un errore, o meglio d'una storditaggine, commessa senza esser per questo un uomo disonesto... Mi spiego?

— Potrebbe però esser più chiaro e non lasciarmi in questa penosa perplessità.

— Benissimo: al fatto... Le ho detto che suo figlio aveva commesso un falso e che io ne ero la vittima... Ecco come sta la cosa:

« Sono banchiere in via del Tempio; e da molti anni sono in relazione d'affari con la casa Fratelli Boulay profumieri di via Reaumur. Son io che sconto di prima mano le loro cambiali.

« Una diecina di giorni fa Alberto Dutillay, suo figlio, dichiarandosi impiegato della Casa Boulay, mi presentò due cambiali di 66,245 lire estratte dai signori Boulay, su di una Casa di esportazione dell'Havre, La Casa Garrigues.

« Avendo avuto altre volte l'occasione di scontare simili tratte, delle case Garrigues de Boulay non ebbi neppur l'idea che quelle potevano esser false.

« E di più; siccome i signori Boulay in una lettera che avevo ricevuta la mattina, mi dicevano aver bisogno di danaro per far fronte ad una forte scadenza, così versai i fondi, senza esitare, al latore delle cambiali.

« L'indomani le spedii al mio corrispondente dell'Havre affinchè, le sottomettesse all'accettazione di Garrigues. Ma mi furono respinte con quest'annotazione dell'incaricato: « Tutto mi fa credere che sia stata imitata la firma dei signori Boulay. Prego fare un'inchiesta ».

« Pensi in quale agitazione mi mettesse una risposta simile.

« Corsi dai fratelli Boulay i quali esaminarono le cambiali e la lettera che avevo ricevuta la mattina stessa e mi dichiararono che tutto era falso. Domandai, su chi cadevano i loro sospetti e mi risposero che uno dei loro impiegati, certo Andrea Martin, licenziato da poco per indelicatezze commesse trovandosi in possesso di molte lettere loro poteva benissimo aver falsificato mediante un sistema di delucidazione per riprodurre la loro scrittura.

« Domandai pure se avessero come impiegato o se conoscessero un certo Alberto Dutillay ma mi risposero, di no. Tornai a casa sconcertato, ma determinato a riflettere prima di pigliare una decisione.

« Ad un tratto mi parve che il nome Dutillay non mi fosse ignoto, che l'avessi visto nelle corrispondenze che scambio con la casa Lepage, che, come lei sa ha delle relazioni frequenti con me.

« Mi recai da Lepage, dove mi procurai il suo indirizzo senza destar sospetti, glielo accerto, circa il movente che me lo faceva desiderare. Nello stesso tempo seppi che lei aveva un figlio per nome Alberto...

— Non abbiamo, il monopolio di questi due nomi, disse Dutillay con asprezza, è probabile, che che nel mondo vi siano altri e molti, Alberto Dutillay.

— Giusta osservazione: mi permetta: la mia inchiesta non si è fermata qui. Nell'uscire dal suo principale andai a trovare un antico ispettore di mia conosenza e lo pregai di ricercare un certo Andrea Martini scacciato di recente dalla casa Bullay.

« Tre giorni dopo venni a sapere che questo Andrea Martin abitava in via Pouthien, un elegantissimo mezzanino, e che aveva per amico intimo certo Alberto Dutillay, che i due giovani, che frequentavano i prati delle corse e i ritrovi eleganti, si abbandonavano da qualche tempo specialmente a spese esagerate, non un rapporto alla presunta loro fortuna.

« Questa volta la mia convinzione era fatta,

« Stimai opportuno recarmi da lei per esporle realmente la mia situazione... Ed è quanto ella avrebbe fatto nel caso mio, non è vero? Non ho voluto che suo figlio per essersi condotto male una volta, fosse rovinato per tutta la vita... Può ancora emendarsi, può crearsi una posizione onorevole mentre se avessi ricorso, il suo avvenire sarebbe stato compromesso anche nel caso di liberazione o di leggera condanna.

— Adesso capisco la sua tattica, brontolò Dutillay — Se lei avesse ricorso, non sarebbe riuscito che a disonorare la nostra famiglia, senza forse rientrare nel suo danaro. Lei trova maggior vantaggio nel ricatto, dicendomi: « Mi rimborsi ed io tacerò. »

— Non ho l'abitudine del ricatto, signore, rettificò il banchiere. Ho creduto semplicemente di agire nel comune interesse.

— Sta bene... In ogni modo prima di dar seguito alla sua proposta, ho bisogno di informazioni... Devo sapere se mio figlio ha realmente commesso la villania che gli imputa... In una parola le chiese tre giorni di tempo per prendere una determinazione, in conoscienza di causa. Se in questi tre giorni lei non avrà ricevuto la soddisfazione che si crede in diritto di reclamare potrà passar oltre e sivolgersi alla giustizia.

— Sono dispostissimo ad accordarle questa dilazione disse Bargery alzandosi per andarsene: ma ho la sua promessa... Se fra tre giorni lei non mi ha fatto avvisato, agirò.

. . . .

Allorchè fu uscito il banchiere Datillay si abbattè sulla poltrona, avvilito, affranto e nel suo turbamento non si accorgeva di pensare ad alta voce:

« Possibile!... Un delitto simile? Ah! quello sciagurato è capace di tutto... Eppure lo avevo educato con tanta sollecitudine, sempre prodigandogli buoni consigli... La sua rovina è stato il liceo... L'ho ben visto che da due anni non è più lo stesso... Avrà fatta qualche cattiva amicizia o pure dacchè avrà fatto lega con qualche mal'arnese che non pensa che a spassarsela... Ahimè!... non era forse la mia stessa vita quando avevo la sua età?....

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologi in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. Corpo del giornale, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. Cronaca, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. 4.a pagina: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 26

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12.)
Id. CUPOLA D. S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Trajano v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.
Foro Traiano p. omonima, dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONSKY, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I. porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.
Museo Baracco Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardin MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 18
Id. NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle
Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 18.
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Basilica di S. Petronilla, v Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Panorama - Ultimi giorni Pompei
Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8
dalle ore 10 alle ore 19.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.	8.10	10,50	13,30	16,55	19, 21,5
Pisa-Torino	0,—	8.	8,30	14.40	20,40	21,15	
Pisa-Milano	0.—	5.	8.30	14,40	20,40	21,15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17,50	22,20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14,35	22,50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.50	11,50	17,20				
Tivoli	7.30	9.40	11,50	17,20			
Civitavecchia	5.30		18,20				
Frascati	6,25	8,5	11,55	15,10	18,12		
Velletri-Terracina	6.45		17,15				
Velletri	6.48	11,35	17,15	20,5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15,	18,5			
Fiumicino	5,44	8,30	16,				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	6,55	9,	13,10	14,15	17,47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7,25	9.40	10.10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9,40	10,10	16,30	22.10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11.40	14,50			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	6,5	9.55	15,50	17,20	20,47		
Civitavecchia			19,50				
Frascati	7,15	8,40	13,50	17,26	19,		
Terracina-Velletri		9,45				20,53	
Velletri	8,20	9,45	15,40			20.53	
Viterbo-Ronciglione		9,18	12,45	17.54		21,18	
Fiumicino	8,27		16,30			20,50	
Subiaco-Mandela		8,55	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.43 - 9.23 - 17.53
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11.17 - 13,2 - 14.47 16.32 - 18,17 - 20,2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10,32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10
Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20,50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.20	11.30	—	—	18,—
Bagni a.	—	6,55	—	10.15	12,36	—	—	18,49
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13,15	—	—	19,22
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11,26	16,10	—	—
Bagni p.	6.24	8.28	—	—	12,4	16,42	—	—
Roma a.	7,35	9,05	—	—	12,15	17.30	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20 fest.	11.—fes.	15,30
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.54	12.12	—	18,26
Civita Castellana	p.	5.54	—	15.22	17,43 fes.
Prima Porta	a.	8.9	16.38 fes.	17.41	19.58
Roma	a.	8,53	17.5 P.M.	18.23	20,42

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere 9 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace - Valle dell'Inferno L. 135.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Area presso Castel S. Angelo al m.q. L. 38
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 dalle 14 alle 16.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61×44 1|2. Altra "Liberty" a pedale e motore, luce entro telaio 43× 31 1|2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

Si vendono case piccole e grandi da 30 mila a 300 mila lire: Villini da 60 a 200 mila lire: terreni per edificare a prezzi vari. Tali immobili sono situati ai Prati di Castello, Porta Pia e Roma alta.
Rivolgersi presso **Cesare Cesari,** piazza Firenze, n. 24.

Cercansi su prima ipoteca fabbricati la somma di lire 16 mila al 4 1|2 per cento. Scrivere Sig. V. B. 149 fermo Posta. 762

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamento, 10 vani, cucina, soffitto uso di terrazza; pel 1.o Giugno. Via S. Ignazio 39 p. p. 761

Camera, toletta, spogliatoio, uso salone, bagno, giardino; esposizione mezzogiorno. Tre Pile 7. primo piano (Campidoglio). 751

Affittasi vuoto o mobiliato appartamento tutto soleggiato splendida vista 14 vani bagno luce elettrica, palazzo signorile posizione centrale visibile tutte le ore. Foro Traiano 1. 756

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 576

Affittasi Elegante appartamento di cinque camere, ingresso e cucina, con portiere gaz e acqua marcia, Piazza dell'Oca N. 35 780

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 350

Per allieve di canto La signora Marianni De Angelis distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 10

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4. Int. 24.

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 728

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenirs Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 815

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv, Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Cuoco provetto che ha servito in principali famiglie, cerca occuparsi, miti pretese. Ha ottimi certificati. Scrivere o rivolgersi a Benedetto Castellucci, via Cernaia 32 interno 8. 758

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito pratico commercio, corrispondenza dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1851 — Posta — Roma.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e fracese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 8

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata civilmente con tappeto, uso pianoforte, pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione. V. Coppelle 28 P. Ult. prima porta sinistra. 749

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gentile Impossibile quanto dici, spero vederti se continuano note condizioni. Rispondimi.
SABINA 762

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-With